



## Sicurezza: una legge incostituzionale



*Già approvato in Senato, il ddl sulla sicurezza è ora all'esame della Camera. Un pessimo provvedimento, vessatorio e discriminante nei confronti dei migranti, per molti aspetti peggiorativo della stessa legge Bossi-Fini.*

*L'introduzione del reato di clandestinità, sanzionando la condizione soggettiva dello straniero a prescindere dalla sua condotta, contrasta con lo stato di diritto e nega di fatto la possibilità, riconosciuta dalla Dichiarazione Universale del 1948, di emigrare nel nostro Paese, visto che ogni canale di ingresso regolare è vanificato dalla farsa dei decreti flussi. Ma l'accanimento non risparmia neppure i regolari, vessati con la tassa sui permessi e costretti dalla carta di soggiorno a punti ad una vera corsa ad ostacoli per ottenere i crediti necessari ad evitare di vedersela revocata. Diventano più difficili i ricongiungimenti familiari, sposarsi o iscrivere all'anagrafe i figli, mandarli a scuola, accedere alle strutture sanitarie. Con questo provvedimento si negano diritti che la Costituzione garantisce ad ogni essere umano, si mortifica la dignità di milioni di persone, si alzano barriere tra chi vive e lavora nella stessa comunità. Se venisse approvato, ogni sforzo di integrazione ed inclusione subirebbe una pesante battuta d'arresto. Ma nonostante i malumori della sua stessa maggioranza, il governo va avanti, anche sulla legalizzazione delle ronde e sull'allungamento della detenzione nei Cie. E lo stesso stralcio delle norme più contestate, come quelle su medici e presidi spia, può risultare inutile se resta il reato di clandestinità. Speculando sulla domanda di sicurezza, il ddl propone una restrizione inaccettabile dei diritti umani e tradisce nei confronti dei migranti una volontà persecutoria che alimenta il rischio di razzismo. Non a caso nel Paese crescono in modo preoccupante gli episodi di intolleranza, nell'indifferenza generale e nel silenzio dei media. Una deriva pericolosa, che meriterebbe più attenzione e mobilitazione da parte delle forze democratiche. Per fermare, prima che sia troppo tardi, l'imbarbarimento della nostra società.*

## Partecipa alle elezioni europee non restare fuori dalla porta

**OCCUPARSI di europa CONVIENE**  
**NON LASCIAMOLA SOLO AI GOVERNI, ALLE BUROCRAZIE, ALLE BANCHE.**  
arci  
[www.arci.it](http://www.arci.it)

articolo a pagina 4

## Abruzzo: delusione per le misure del Governo in sostegno alle popolazioni

Il decreto del Governo in sostegno alle popolazioni colpite dal sisma ha perso tutti i suoi lustri e si è mostrato in tutta la modestia, tanto da essere definito il 'decreto abracadabra'. Intanto perché i fondi immediatamente spendibili destinati alla costruzione delle casette temporanee sono 700 milioni. Inoltre, la definizione di abitazioni 'a durevole utilizzazione' lascia presagire una loro lunga vita. Su questi e su altri punti del decreto hanno discusso i sindaci delle aree terremotate che hanno

sottoscritto un duro documento di protesta. «Vogliamo vedere nero su bianco i soldi per la ricostruzione e non solo quelle per le casette transitorie. L'Aquila va ricostruita dov'era e com'era. Così non sarà: a leggere il decreto i tempi sono dilatati al 2033, una data ridicola» hanno affermato. Mentre al campo di Pianola continua l'impegno della Prociv-Arci, l'Arci dell'Aquila, anch'essa terremotata, ha piantato la sua tenda nel campo di Centi Colella. (pagine 2, 3 e 15)

### QUESTIONI DI GENERE

Si è costituito il gruppo nazionale di lavoro dell'Arci sulle questioni di genere

(articolo a pagina 7)

### È NATO L'ELEFANTE ROSSO

Per promuovere la cultura musicale a Mestre

(articolo a pagina 13)

## il Lampadiere



DI FRONTE A CATASTROFI NATURALI O PROVOCATE DALL'UOMO LE PERSONE, POLITICI E GOVERNANTI INCLUSI, IN LARGHISSIMA PARTE, PROVANO SENTIMENTI DI SOLIDARIETÀ E DOLORE. DATO, A SCANSO DI EQUIVOCI, QUESTO DOVUTO RICONOSCIMENTO CI PERMETTIAMO DI INSINUARE CHE DI QUESTI TEMPI PER UN GOVERNO UNA CATASTROFE È UN PO' UNA MANNA DAL CIELO. QUALE OCCASIONE MIGLIORE DELLO 'STATO DI EMERGENZA' PER DISPIEGARE TUTTA LA PROPRIA AUTORITÀ, PER METTERE A TACERE CRITICHE, PER COMPIERE SCELTE CHE NON INCONTRERANNO GRANDI RESISTENZE, PER INSOMMA SENTIRSI LA VOCE DEL POPOLO. SOLO QUANDO LA SOVRANITÀ NON È IN DISCUSSIONE UNA CATASTROFE È SOLO UN PESANTE FARDELLO. OGNI RIFERIMENTO A FATTI E PERSONE REALMENTE ESISTENTI È PURAMENTE VOLUTO.

# Terremotata fra i terremotati l'Arci ha piantato la sua tenda nel campo di Centi Colella

Come tutti gli altri edifici, anche le sedi dell'Arci, soprattutto quelle del capoluogo abruzzese, sono inagibili. Lo è la sede del comitato territoriale e quella del circolo *Querencia*, il più importante e rappresentativo a L'Aquila. Hanno subito danneggiamenti anche il circolo *Tpa* di Santa Maria di Roio (uno spazio teatrale) e l'associazione *Teatrabile*, mentre non hanno avuto particolari problemi i circoli disseminati nelle frazioni e nei comuni della provincia. Il problema maggiore a questo punto è la mancanza di uno spazio Arci funzionante in città.

Provvisoriamente è stata messa in piedi una sede nel campo di Centi Colella, in una tenda fornita dalla Protezione civile. Qui si è svolta, la scorsa settimana, una riunione a cui hanno partecipato il gruppo dirigente Arci Abruzzo, tutti i circoli della zona e una delegazione della Presidenza nazionale. Si è fatto il punto sulla situazione dei circoli e sulla programmazione delle attività nei campi e non solo.

Da questa postazione attualmente sono gestite una serie di attività, non solo a

Centi Colella ma anche negli altri campi della città: l'organizzazione di piccoli eventi di aggregazione sociale ed iniziative culturali (spettacoli, proiezioni di film ecc.). Insieme alla Caritas e in collaborazione con la Provincia, l'Arci ha dato vita al progetto *Ricostruire insieme*: uno sportello itinerante rivolto ai migranti, categoria particolarmente debole e quindi esposta ai disagi del dopo terremoto, con servizi di tutela legale, mediazione culturale, orientamento ecc., che vengono portati nei vari campi. Gli immigrati presenti in città al momento del terremoto erano circa 4mila. C'è anche un'attività di sostegno a un'altra categoria particolarmente disagiata, quella dei portatori di handicap, in collaborazione con l'ex centro diurno Asl attualmente trasferito in un campo. È stato anche messo in piedi il bus di lettura (vedi scheda accanto). L'Arci partecipa inoltre alle attività di coordinamento con le altre associazioni presenti a L'Aquila e con i Comitati di cittadini che stanno sorgendo su specifiche problematiche locali, in particolare con il *Comitato 3.32*, nato per iniziativa di un gruppo di giovani dell'ex casa dello studente.

Il primo impegno dell'Arci nazionale e abruzzese è la ricostruzione immediata di un circolo Arci in città. Mancano infatti completamente spazi di ritrovo e socialità. La gente è costretta a stare nelle tende, la vita nei campi è difficile, il contraccolpo psicologico della nuova situazione comincia a farsi più pesante dopo lo smarrimento dei primi giorni.

L'idea è di ricostruire subito la sede del circolo e del comitato Arci, in uno spazio pubblico fuori dai campi in modo che possa funzionare da punto di riferimento per tutti, con una struttura prefabbricata idonea ad ospitare iniziative per 100/150 persone, un piccolo bar e i servizi del comitato.

La cosa è fattibile e potrebbe, se realizzata in tempi brevi, assolvere a una preziosa funzione sociale nei prossimi mesi e nella fase della ricostruzione. Nei prossimi giorni l'Arci verificherà con il Comune la possibile ubicazione e le varie questioni autorizzative e studierà le varie ipotesi sulle caratteristiche tecniche della struttura e i relativi preventivi di spesa. Questa è la priorità che i compagni aquilani propongono a tutta l'Arci per i preventivi della raccolta fondi promossa dal nazionale. Nel frattempo la rac-

## I bus di lettura per bambini e adulti

Il Primo maggio è stato inaugurato il *Bus di lettura*. Una iniziativa nata dal Punto Einaudi dell'Aquila insieme al circolo Arci *Querencia*. Il bus è stato collocato davanti al campo di Centi Colella. A fornire il mezzo è stata l'Ama dell'Aquila (per il momento solo per una settimana) mentre a prendere i libri sono andati i volontari alla redazione di *Fahrenheit* che ha lanciato l'iniziativa di raccolta presso la sede Rai di Roma.

Chiunque può andare al *Bus lettura* per avere in prestito un libro senza formalità e senza garanzia se non la fiducia.

Dalla costola di questa iniziativa è nato il *Bus di lettura per bambini* per l'impegno ancora una volta del Punto Einaudi, del circolo Arci e della redazione di *Fahrenheit*. Anche in questo caso l'Ama ha messo a disposizione un bus di dimensioni più ridotte ma che, a differenza di quello posto avanti il campo di Centi Colella, è in grado di girare per i campi. Anche in questo caso i libri sono stati raccolti grazie alla trasmissione di Radio 3. C'è stata addirittura un'inaugurazione ufficiale, in un clima di sobria speranza, con uno spettacolo teatrale e musicale al *Teatro Zeta*.

Intanto al parco Unicef, a ridosso del centro storico, continuano le affollate assemblee promosse ogni sabato alle 15 dal *Comitato 3 e 32* (l'ora in cui si è verificata la scossa più catastrofica). Al centro della discussione è stato il G8 che si terrà nel capoluogo abruzzese.

All'assemblea, vivace e durata molte ore alla quale hanno partecipato le associazioni e i movimenti, è emersa con forza la necessità che per quell'appuntamento non si perdano di vista i problemi concreti delle popolazioni.

colta ha superato i 30mila euro, ma già sappiamo che sono in arrivo altri contributi da circoli e comitati.

Intanto sono arrivate numerose le disponibilità di gruppi e singoli volontari dal mondo Arci. Si è così deciso di organizzare una lista delle disponibilità gestita d'intesa col nazionale direttamente dall'ufficio a L'Aquila. A turno i volontari vengono indirizzati al campo della ProCiv o al campo Centi Colella dove opera l'Arci per essere impiegati nelle varie attività.

Info: [www.arci.it](http://www.arci.it)

## Ora affiorano i bisogni e le ansie

Nella sede messa a disposizione dalla Cassa di risparmio dell'Aquila il 4 maggio si è svolta un'affollatissima riunione del Consiglio comunale. Ancora le urgenze e le paure prevalgono fra i cittadini.

Ma inevitabilmente cominciano ad affollarsi le domande e le ansie per il futuro di ciascuno e della stessa città. Un momento di passaggio di estrema delicatezza per il futuro della stessa convivenza civile.

È in questo momento che tutte le istituzioni a partire da quelle locali fino alla Protezione civile dovranno sapersi confrontare con esigenze, bisogni, tensioni, odii e rancori che inevitabilmente emergeranno a meno che non si saprà coinvolgere in tutte le scelte e in tutti i momenti della ricostruzione coloro che in quelle zone vivono e rischiano di perdere la loro stessa identità.

Chi usufruirà degli aiuti e chi no? Le abitazioni provvisorie in legno quante saranno, quando saranno realizzate e per quanto tempo le persone dovranno abitarci? Tante, addirittura troppe le esperienze in Italia, di ricostruzioni che hanno prodotto disgregazione sociale insieme al malaffare. Lavorare per la partecipazione e la coesione sociale è il compito di tutto l'associazionismo.

Lavorare fra l'altro perché si affermi un principio di inclusione anche nei confronti dei 4mila migranti presenti sul territorio.

# A L'Aquila nel campo di Pianola la paura ancora prevale sul desiderio di ritornare a casa

Anche questa settimana riceviamo e pubblichiamo una cronaca dal campo di Pianola della ProciV - Arci scritta dal Presidente Fabio Mangani

**N**ella settimana che porta alla festa del Primo maggio, nel campo di Pianola i volontari hanno continuato a svolgere le mansioni di gestione del campo, dalla cucina agli impianti, alla gestione delle pulizie generali e degli ospiti, che hanno visto 'inquadrata' la propria presenza nel campo. Sono state attivate a tutti gli effetti le regole del dopo 15 - 20 giorni dall'evento, come l'accesso ai pasti caldi e l'uso dei servizi del campo. Fino a qualche giorno fa, con 650 persone fra abitanti e volontari, la cucina sfornava più di 3mila pasti al giorno, ovviamente da questo

momento è necessario ottimizzare le risorse. Giovedì all'interno della grande tendostruttura si è svolto uno spettacolo del gruppo teatrale *Gli aquilani*, al quale hanno partecipato anche i dottori - clown presenti e i volontari della ProciV - Arci; è stata una serata indimenticabile e coinvolgente, che per qualche ora ha consentito ai terremotati di mettere da parte pensieri e problemi. Sono continuate le visite di molte amministrazioni comunali locali che si sono interessate ai bisogni nostri e dei terremotati, questo ci rende veramente orgogliosi dell'impegno che ci siamo presi. La città di Narni ha predisposto per domenica 10 maggio l'arrivo al campo di due pullman della capacità di 110 posti per trasportare i nostri amici abruzzesi alla finale della manifestazione storico medievale di Narni *Trofeo dell'anello*; la stessa amministrazione ha messo a disposizione 15 appartamenti vuoti, ma gli aquilani non si smuovono. Vogliono tornare alla normalità ma non è semplice, le scosse, anche se meno intense, non liberano la mente, anche

chi ha la casa meno lesa pensa di voler andare ad abitare in casette di legno, considerate comunque una soluzione migliore del rientro. È necessario un lavoro psicologico giornaliero forte e intenso.

Intanto, i tecnici, molti dell'Associazione nazionale ingegneri, provenienti da ogni regione, stanno procedendo alle verifiche statiche degli edifici, da cui è stata redatta una prima lista di case agibili nella zona di Pianola, sono almeno 100. Ho commentato con Andrea, un terremotato, che questa mi sembrava una buona notizia; ma lui mi ha risposto che sono pochi quelli che vogliono rientrare, hanno tutti paura.

Lunedì 4 maggio ha riaperto la sede della Regione, denominata Palazzo di vetro: anche questo è un bel segnale, ma adesso arriva la fase più delicata, quella in cui il saper fare dei volontari deve andare di pari passo con il coinvolgimento dei cittadini.

Le amministrazioni locali devono fare in modo che un recupero diventi realtà, dove il ritornare nella propria casa sia una pratica quotidiana, in cui la casa ritorni ad essere un luogo dove si trascorre la propria vita e non dove la si perde!

**ABRUZZO**

**Ecco gli estremi del conto corrente:**  
**Iban- IT32 K 0501803200**  
**000000128000, intestato a**  
**Associazione Arci, via dei M.**  
**Pietralata, 16 - 00157 Roma. Causale:**  
**emergenza terremoto Abruzzo**

## Anche a Bologna si raccolgono fondi per il progetto di ambulanza mobile

*MediMobile*, il progetto per l'Abruzzo finalizzato alla creazione di un'unità mobile ambulatoriale su furgone, procede inesorabilmente.

Mentre per la raccolta di fondi promossa dall'Arci di Pistoia si estendono le promesse di adesione, dai cugini emiliani arriva un prezioso segnale. In occasione dei festeggiamenti del Primo maggio, infatti, io e Lucilla Piccari - i due medici responsabili del progetto - siamo stati ospitati dai ragazzi del circolo Arci *Sputnik Tom* di Castel Maggiore, in provincia di Bologna. Grazie all'impegno di questi ultimi, la campagna di sensibilizzazione ha raggiunto una nuova piazza e la cassetta delle offerte si è riempita dei frutti dell'incessante opera di distribuzione di vino e crescentine.

Intanto, nell'attesa di raggiungere la quota necessaria per l'acquisto del mezzo, si continua a strutturare l'organizzazione delle attività sull'unità mobile.

*FederSpecializzandi* - Federazione nazionale di associazioni di medici in formazione - collaborerà allo scopo di garantire la partecipazione di giovani medici su base volontaria, da tutta Italia, a costo zero.

Sono sorpreso nel constatare l'ampia diffusione e condivisione di questa piccola idea: anche se tutto ciò porta con sé inevitabili sforzi organizzativi, è importante che si miri ad un'operazione seria e ben strutturata.

Sono fermamente convinto, infatti, che i tanti anziani che vivono nelle tendopoli allestite presso le frazioni più isolate dell'aquilano, in un territorio vasto e complesso, meritino un servizio a tutela delle più comuni necessità.

È intuibile come la grande prevalenza di patologie croniche imponga una certa costanza in termini di assistenza alla persona.

Spero dunque che il nostro veicolo possa concedere a tutti l'opportunità di 'incontrare il dottore', e che si ricominci dalle attività più banali (ed indispensabili!) della professione medica: l'ascolto, il conforto, la prevenzione, l'attenta valutazione di eventuali patologie emergenti (soprattutto in presenza di condizioni igienico-sanitarie non adeguate), i piccoli interventi diagnostici e terapeutici sul campo.

Info: [www.losnodo.net](http://www.losnodo.net)

## Anche per il Csvnet continua l'impegno

Il Coordinamento nazionale dei centri di servizio per il volontariato continua ad essere impegnato al fianco della popolazione abruzzese. Grazie al contributo di tutta la rete dei centri, è stata realizzata una sede provvisoria del Csvnet aquilano presso il campo di Acquasanta, composta da un camper attrezzato con due postazioni Internet e due tende predisposte ad uso ufficio e sala riunioni, messe a disposizione di tutte le associazioni di volontariato presenti sul territorio abruzzese.

Oltre che sul piano organizzativo, il Csv sta attivando anche sul piano della raccolta fondi, cercando di individuare altre forme di sostegno solidale alle popolazioni, in linea con la propria mission.

L'ipotesi è di pianificare, grazie ad un accordo con i comitati di gestione regionali, le fondazioni bancarie e il volontariato un intervento straordinario di progettazione sociale per l'Abruzzo, che utilizzi due milioni di euro già disponibili per la progettazione sociale del Sud per sostenere economicamente i progetti delle associazioni abruzzesi.

Info: [www.csvnet.it](http://www.csvnet.it)

# Non facciamo vincere la destra anche in Europa il 6 e 7 giugno non disertiamo le urne!

**A**ndremo alle urne il 6 e 7 giugno per eleggere il Parlamento europeo. L'Eurobarometro - che per la Ue raccoglie le opinioni della popolazione - prevede il rischio che solo il 30% degli elettori si rechi alle urne. Se così fosse, un'ombra molto oscura si addenserebbe intorno alla costruzione dell'Unione.

È vero che il Parlamento europeo ha poteri più limitati rispetto a quelli nazionali, perché il potere legislativo ed esecutivo sono concentrati nel Consiglio. Ma sta aumentando il suo ruolo, e oggi con il cosiddetto meccanismo della co-decisione può intervenire su molte materie importanti.

L'Arci lancia una campagna per invitare tutti i cittadini a recarsi alle urne. «Noi cittadini - si legge fra l'altro in un depliant che si può scaricare dal sito indicato in fondo all'articolo - contiamo poco in Europa, dove tanto potere è nelle mani dei governi, dei poteri economici e finanziari. Ma eleggiamo il Parlamento europeo ed è un'occasione da non specare. Nel Parlamento europeo, come in tutti gli altri del mondo, c'è un fronte progressista e uno conservatore, c'è una destra e una sinistra. Opinioni assai

diverse si confrontano e si contano nel voto, su questioni importanti che toccano le nostre vite. Difendere la finanza allegra o i lavoratori? Investire sul nucleare o sulle energie rinnovabili? Salvare il clima o gli inquinatori? Privatizzare i servizi pubblici o garantirli a tutti? Imporre gli Ogm o diffondere l'agricoltura biologica? Chiudere le frontiere o accogliere? Vendere l'acqua ai privati o considerarla un diritto umano? Aumentare o ridurre gli orari di lavoro? Sfruttare il Sud del mondo o sostenere il benessere di tutto il pianeta? Spendere miliardi in spese militari o disarmare? Questo e altro si discute e si vota nel Parlamento europeo».

Ragioni evidentemente più che sufficienti per andare a votare, utilizzando uno dei pochi strumenti che abbiamo per intervenire nelle scelte europee, il Parlamento, che è eletto da noi.

In Italia c'è tanta disattenzione rispetto alle politiche europee. È un modo per tenerci fuori da discussioni importanti, e bisogna invece stare attenti a quello che succede a Strasburgo e Bruxelles, perché ci riguarda, tanto più oggi di fronte alla crisi globale che

impone scelte importanti e pretenderebbe cambiamenti seri.

Ora, poi, è di moda criticare i Parlamentari europei, che prenderebbero un ricco stipendio per non fare nulla. Non bisogna generalizzare: tantissimi di loro lavorano intensamente. Un motivo in più per scegliere quelli giusti. Nel Parlamento c'è tanto dibattito e tanta lotta politica. Anche in Europa si confrontano proposte oscurantiste e proposte progressiste, ogni giorno e su ciascuna questione.

Non facciamo vincere la destra anche in Europa. Votiamo, e votiamo bene!

Si può scaricare il depliant e un banner al sito indicato di seguito.

Info: [www.arci.it](http://www.arci.it)



COSENZA

**Il 9 maggio alle ore 18.00  
all'ex sede officine Calabro Lucane  
seminario itinerante:  
Per un futuro senza Aids,  
Africa e Italia si confrontano  
Info: [cosenza@arci.it](mailto:cosenza@arci.it)**

notizieflash

## 16 donne dalla Toscana a Corleone

Tutto è nato spontaneamente e grazie a un veloce passaparola: una squadra di 16 donne di Piombino, un gruppo di volontarie, tutto al femminile, pagandosi il viaggio e utilizzando le proprie ferie, dal 3 al 9 maggio sono a Corleone. Alloggiano nella palazzina confiscata al boss Totò Riina e coltivano le vigne di Chardonnay e Nero D'Avola e i campi di pomodori un tempo di proprietà dei prestanome di Bernardo Provenzano. Ci saranno anche lenticchie da arredare. Le volontarie conosceranno esponenti della lotta alla mafia come Rita Borsellino (sorella del giudice Paolo), il Senatore Giuseppe Lumia (Commissione parlamentare antimafia), Pippo Cipriani (ex Sindaco di Corleone, oggi sotto scorta), il Sindaco di Gela Rosario Crocetta, gli anziani sopravvissuti alla strage di Portella della Ginestra.

Il gruppo delle volontarie, che tra l'altro inaugura la stagione 2009 dei campi organizzati ogni estate dall'Arci *Liberaci Dalle Spine*, è formato da dipendenti ed ex dipendenti Unicoop Tirreno.

Info: **0565.221310**

## Lecce: le iniziative delle associazioni in vista del G8 sull'economia

Si è costituito a Lecce il *Coordinamento per un'economia alternativa*, che si sta organizzando per mettere in campo una serie di iniziative da qui fino al 12 e 13 giugno, giornate in cui si terrà il G8 dei Ministri dell'economia.

Il *Coordinamento* ha indetto per il 10 maggio alle 18.30 presso officine Ergot, in Via Palmieri, un'assemblea regionale di associazioni e movimenti.

Il *Coordinamento*, al quale aderisce l'Arci di Lecce, è formato da un'ampia rete composta da singoli cittadini, associazioni, partiti, sindacati di base, gruppi informali. Significativa è la partecipazione di tanti giovani che sentono sulla propria pelle il peso della crisi e la mancanza di prospettive per il futuro.

«Riteniamo paradossale - si legge nel comunicato che indice l'assemblea del 10 maggio - che i principali responsabili della crisi economica attuale, si riuniscano al chiuso delle mura del Castello Carlo V per discutere le strategie di uscita dalla crisi, senza un reale lavoro di ascolto della gente comune e della società civile organizzata che da anni instancabilmente evi-

denzia e denuncia le distorsioni del neoliberalismo.

Siamo già al lavoro per disegnare in un documento comune la mappa di una economia alternativa, nella quale ricercare le strategie di uscita dalla disuguaglianza, dalla precarietà del lavoro e dei valori, verso una società più giusta, una economia equa, che guardi al benessere delle persone prima che ai profitti delle nazioni e dei soggetti economici più forti».

Nei giorni del vertice, il *Coordinamento* inviterà la cittadinanza nelle piazze e nelle strade per discutere della crisi globale, per dare spazio a esperienze di riflessione critica e dar voce alle più interessanti tesi economiche alternative e alle realtà che stanno sperimentando operativamente modelli innovativi di organizzazione economica e sociale.

Il *Comitato* organizzerà piazze tematiche, dibattiti, iniziative culturali, musica. Nell'ultima giornata un corteo pacifista attraverserà le strade di Lecce per rendere visibile la nostra opposizione alle politiche liberiste dei governi del G8.

Info: **[nog8lecce@yahoo.it](mailto:nog8lecce@yahoo.it)**

# Gli accordi di riammissione dell'Europa: aiuti economici solo se si possono 'rispedire' i migranti

Lo scorso 29 gennaio, nell'ambito della campagna contro gli accordi di riammissione - stipulati dall'Unione europea per contrastare i flussi dell'emigrazione internazionale - lanciata dalla rete *Migreurop* è stata inviata una lettera ai Presidenti del Consiglio d'Europa e della Commissione europea. In essa si rivendica il diritto non solo della società civile, ma anche del Parlamento europeo e di quelli nazionali ad essere informati su criteri e sull'evoluzione dei negoziati sugli accordi di riammissione e sulle conseguenze della loro stipula.

Alla fine di marzo, entrambe le istituzioni interpellate hanno risposto dichiarando la loro incompetenza in termini di applicazio-

ne degli accordi. Il Consiglio dichiara di partecipare al processo decisionale che porta alle negoziazioni, la Commissione di essere responsabile dei negoziati stessi, ma nessun meccanismo di monitoraggio sulla loro applicazione è stato previsto e la responsabilità dei rimpatri effettuati in applicazione di tali accordi resta in capo agli Stati Membri!

Il legame tra aiuti economici europei ai paesi poveri e controllo dei flussi migratori - pudicamente chiamato condizionalità - è da tempo prassi dei singoli Paesi europei. Ma la questione riguarda anche la Ue in quanto tale che, ad oggi, ha stipulato ben dodici accordi di riammissione comunitari.

Ad aprile, si è tenuta a Parigi una riunione per discutere sulle possibili strategie di 'lobby' e denuncia a livello nazionale, a partire dallo studio di alcuni casi particolari.

L'incontro, cui l'Archi ha partecipato, è stato l'occasione per fare il punto sulla situazione italiana, che si può definire sicuramente la peggiore. Gli accordi bilaterali in vigore in Italia sono 52. Tra questi, quelli negoziati a partire dalla fine degli anni '90 con Tunisia, Egitto e Libia che rappresentano,

sin dagli esordi, esperienze pilota della 'esternalizzazione' della detenzione dei migranti irregolari nei Paesi di transito. Così si rende impossibile monitorare non solo le condizioni di detenzione dei migranti rimpatriati, spesso verso Paesi diversi da quelli di origine, ma anche gli accordi stessi, stipulati o in forma semplificata o sotto forma di intese tecniche di collaborazione tra polizie. C'è anche chi definisce alcuni di questi accordi 'gentlemen's agreements', in base ai quali, però, le persone diventano pacchi che possono essere rispediti al mittente con buona pace del diritto internazionale e l'Italia si rende direttamente complice della violazione dei diritti umani perpetrati in Paesi come la Libia.


Invitiamo tutti coloro che fossero interessati a seguire le evoluzioni europee della campagna a iscriversi alla lista *Migreurop*. Coloro che volessero impegnarsi nell'elaborazione di una strategia nazionale di denuncia e lotta contro gli accordi di riammissione, possono scrivere a Carmen Cordaro, referente del coordinamento immigrazione sui temi Cie e Frontiere.

Info: [carmencordaro@tiscali.it](mailto:carmencordaro@tiscali.it)

notiziefash

ROMA

**Mercoledì 6 maggio alle 14.30, sala Capranichetta, piazza Montecitorio, si terrà l'incontro pubblico dei deputati e delle deputate del Pd che hanno aderito alla campagna *Non aver paura***



## Il diritto a migrare e il dovere dell'accoglienza nel 'ricco' Nord-Est

Il diritto a emigrare e il dovere di accogliere è l'argomento di cui si discuterà il 9 maggio alle 17 nel cortile di palazzo Toffoli a Monreale Valcellina.

Sono chiamati a esplorare «il problema epocale degli esodi, il dramma dell'aspettativa di vita nel Sud del mondo, la coerenza e l'impegno nell'organizzazione dell'accoglienza, la difesa dei diritti e dei doveri», don Pierluigi di Piazza, *ReteDiritti*, Livia Cantore, responsabile Arci del Gruppo di lavoro Asilo, Giovanni Iacono, avvocato, e Ousmamane Cisse dell'associazione *Dounya* di Carpi (MO). Dopo gli interventi dei relatori il dibattito sarà allargato al pubblico presente.

Da sempre il fenomeno dell'immigrazione ha interessato il Nord Est del nostro Paese. Le industrie locali, piccole e grandi, sono state protagoniste, nel recente passato, di uno sviluppo industriale e di una crescita della ricchezza materiale senza precedenti. Tutto questo non sarebbe stato possibile senza il contributo della mano d'opera dei/delle cittadini/e stranieri.

La crisi economica sta colpendo questo tessuto industriale e le persone più a ris-

chio sono i lavoratori stranieri. La loro presenza è a rischio. Molti vorrebbero cancellarla perchè considerata oggi scomoda e non più essenziale per il benessere materiale. Da qui le spinte a negare loro il rinnovo dei permessi di soggiorno. È da sottolineare il ruolo della Lega Nord, che attraverso il controllo di numerose amministrazioni locali, ha sperimentato una cultura dell'accoglienza basata sulla restrizione dei diritti e sulla limitazione del welfare per i cittadini e le cittadine straniere.

Le conseguenze di questa politica interessano tutti perchè il governo di centro destra, attraverso le leggi sulla sicurezza, l'ha fatta propria.

L'appuntamento è organizzato dal circolo Arci *Tina Merlin*, dal circolo di Legambiente *Prealpi Carniche*, dal circolo culturale *Menocchio*, e dall'associazione *Immigrati Pordenone*.

Nella stesso giorno, verrà augurata, presso la sala Roveredo la mostra fotografica di Gianni Borghi *Un giorno da clandestino*, scatti e immagini sugli ostacoli che gli irregolari affrontano quotidianamente.

Info: [www.arcimerlin.it](http://www.arcimerlin.it)

## Costituzione: siamo a quota 100mila

La distribuzione della Costituzione italiana, parte del progetto *Città aperte*, si è rivelata un grande successo. 100mila copie, tradotte in 11 lingue - albanese, arabo, bengali, cinese, filippino, francese, inglese, portoghese, rumeno, russo, spagnolo - sono state consegnate a cittadini/e stranieri residenti in Italia. La distribuzione è avvenuta non solo tramite i comitati e circoli Arci ma anche attraverso altre associazioni, sindacati, biblioteche, scuole, Enti locali, sportelli Informagiovani, progetti di accoglienza per rifugiati e richiedenti asilo ecc., a patto che ne facessero espressa richiesta in vista di iniziative e attività di informazione e riflessione sui principi costituzionali. Nell'iniziativa sono state coinvolte anche 15 Regioni.

La Costituzione tradotta si è dimostrata un valido strumento per proporre percorsi di cittadinanza attiva per migranti e ragazzi di seconda generazione e per promuovere momenti di confronto con gli Enti locali, utili per avviare dei processi di riflessione fra i cittadini immigrati utili a realizzare patti di convivenze.

Info: [capodanno@arci.it](mailto:capodanno@arci.it)

# Giustizia climatica e diritti dei popoli: il successo delle iniziative del Forum GTutti e del contro G8

Un documento, sottoscritto da molte associazioni e approvato il 21 aprile scorso in occasione dell'iniziativa *Giustizia climatica e diritti dei popoli* organizzata a Siracusa dal *Forum ambiente GTutti*, indica impegni precisi e azioni concrete grazie alle quali la comunità internazionale, e in primo luogo l'Italia, dovrà affrontare i cambiamenti climatici e riconvertire in senso ecologico l'economia.

Il *GTutti* è un coordinamento di cui fanno parte cittadini e associazioni fra le quali l'Arci. L'iniziativa - organizzata in coincidenza del G8 sull'ambiente, tenutosi dal 22 al 24 aprile - ha voluto portare all'attenzione dell'opinione pubblica i temi della tutela ambientale e della lotta ai cambiamenti climatici.

Nella stessa occasione si è tenuto il coordinamento dei Comitati siciliani impegnati nella lotta per l'ambiente e la salute. Tanti gli argomenti di confronto: dal progetto del ponte sullo stretto ai quattro megainceneritori, dalla trivellazione della Val di Noto ai rigassificatori, fino alla costruzione di centrali nucleari. Questo mentre i 18 ministri

dell'ambiente del G8 discutevano, chiusi dentro un castello blindatissimo, di tutela della biodiversità e di cambiamenti climatici, i partecipanti alla manifestazione hanno trasformato la piazza in un vero e proprio laboratorio della sostenibilità aperto ai cittadini discutendo degli stessi temi ma dal punto di vista di 'tutti'.

Il 22 aprile il forum si è occupato poi di altri aspetti connessi alla tutela dell'ambiente: in mattinata si è tenuto l'incontro con gli studenti sul tema dell'illegalità ambientale, nel pomeriggio protagonista è stata invece la tutela del suolo e del paesaggio con l'intervento di alcuni esperti della comunità scientifica.

L'Arci ha dato un notevole contributo al dibattito che si è tenuto sul tema Giustizia climatica e crisi economica, nel quale discutendo insieme a Legambiente, Wwf Italia e Cgil si è parlato del rapporto tra modello di sviluppo e giustizia globale, nella consapevolezza che nessun sensibile miglioramento delle condizioni di salute del pianeta e delle specie che lo abitano potranno realizzarsi senza un radicale mutamento culturale, politico ed economico.

Nella terza e conclusiva giornata si è discusso di una nuova strategia per la gestione dei rifiuti e della *Terra Madre*: alimentazione, mercato e migrazioni.

Durante tutte le giornate le associazioni promotrici hanno animato la piazza con stand informativi, mostre e giochi per i bambini. Ci sono state inoltre degustazioni a cura di *Slow Food* e della bottega del mercato equo e solidale e altre iniziative collaterali come proiezioni video e tanta musica con i concerti di *Tributama*, di *Unduo* e dei *Qbeta*.

Ottimi risultati ha avuto anche un'altra iniziativa organizzata in occasione del G8 ambiente a Siracusa: i dibattiti e il corteo del coordinamento regionale Contro G8.

Nonostante la pesantissima campagna denigratoria messa in campo dalla stampa locale, che ha diffuso un ingiustificato clima di terrore in città, il corteo, che si è svolto il 23 e a cui ha aderito anche l'Arci siciliana, ha pacificamente invaso la città con migliaia di manifestanti provenienti da tutta la Sicilia, dalla Campania, dal Lazio e da altre parti d'Italia.

È stato un momento di importante e significativa dimostrazione che temi quali la tutela ambientale, la difesa

## Da Siracusa a Terra Futura

Il G8 Ambiente di Siracusa, come era prevedibile, non ha prodotto grandi risultati. Al di là delle affermazioni trionfalistiche e un po' naïf della Ministra Prestigiacomo, se qualche passo in avanti si è registrato sul tema della tutela della biodiversità e sulla questione urgente e spinosa della lotta ai cambiamenti climatici, l'incontro ha di fatto rinviato tutto al G8 che si terrà a L'Aquila (pare) dall'8 al 10 luglio. I Ministri dell'ambiente si sono infatti limitati a individuare i 5 temi che dovranno essere affrontati in quella sede: 'obiettivi a corto e medio termine, obiettivi a lungo termine, confronto di sforzi tra paesi, finanziamento e governance internazionale'. Un po' poco - hanno fatto notare le organizzazioni internazionali presenti.

Così il percorso verso il nuovo protocollo di Kyoto rimane, a 7 mesi dall'incontro finale delle Nazioni unite a Copenhagen, piuttosto in salita, dopo lo stallo registratosi a Poznan lo scorso dicembre, tra le posizioni dei paesi sviluppati che frenavano e quelle dei paesi emergenti che si erano presentati con progetti concreti di riduzione delle emissioni di Co2. E le strategie necessarie per arrivare a un'economia a bassa emissione di carbonio saranno tra i temi centrali delle conferenze di *Terra Futura*. Si parlerà dell'impatto che i cambiamenti climatici stanno avendo sulle popolazioni del Sud mondo, di scelte energetiche e fonti rinnovabili, del possibile ritorno al nucleare, di agro combustibili, della necessità di riconvertire in maniera sostenibile i modelli di produzione e consumo. Appuntamento quindi a Firenze dal 29 al 31 maggio.

Info: [www.terrafutura.it](http://www.terrafutura.it)

dei diritti dei migranti e la giustizia globale possono scendere in piazza ed essere richiesti a gran voce seppur in una città blindata, chiusa, vuota e piena di forze dell'ordine.

Ancora una volta il movimento ha dato ampia dimostrazione attraverso le due significative manifestazioni - il forum *GTutti* e le iniziative del contro G8 - che è possibile pensare a un modello di sviluppo diverso e lo si può fare all'insegna della pace, della solidarietà sociale e del rispetto per l'ambiente.

Info: [siracusa@arci.it](mailto:siracusa@arci.it)

## Giornata mondiale del commercio equo e solidale

Il 9 maggio si celebra la *Giornata mondiale del commercio equo e solidale* promossa dalla *World Fair Trade Organization* (Wfto).

Quest'anno un vero big bang di feste, tammuriate e manifestazioni di piazza farà esplodere il pianeta con oltre 500 eventi. Wfto mobilerà infatti i suoi 350 membri in tutto il mondo coinvolgendo oltre 110 milioni tra contadini, artigiani, punti vendita e sostenitori.

Flo (*Fairtrade labelling organizations International*), il coordinamento che raggruppa 21 organizzazioni di certificazione in tutto il mondo, promuove le 'colazioni equosolidali' che si svolgeranno in tutta Europa.

In Italia l'Assemblea generale del commercio equo e solidale, insieme all'organizzazione di certificazione dei prodotti equosolidali *Fairtrade Italia*, lanciano un appello ai candidati al Parlamento europeo per chiedere loro di sottoscrivere un impegno concreto in vista delle prossime consultazioni elettorali.

Lo stesso impegno pubblico verrà proposto ai candidati di altri 20 Paesi dell'Unione europea.

L'elenco dei candidati che accetteranno di sottoscrivere l'impegno verrà pubblicato sui siti delle due organizzazioni e verranno realizzati incontri con i gruppi parlamentari e i parlamentari interessati a promuovere il proprio impegno.

Info: [www.worldfairtradeday09.org](http://www.worldfairtradeday09.org)

# Nell'Arci si è costituito (finalmente) il gruppo di lavoro nazionale sulle questioni di genere

È partito nell'associazione un lavoro per colmare un vuoto vistoso di ragionamento e d'iniziativa sulle questioni di genere. Il 22 aprile scorso si è tenuto a Roma il primo incontro del gruppo di lavoro costituito a seguito di quanto deciso dall'ultimo Consiglio nazionale su proposta della Presidenza. Alla prima riunione, hanno partecipato compagne di Siena, Firenze, Regionale Toscana, Rieti, Salerno, Napoli, Modena, Cosenza, Torino, Arcs, L'Apis, Roma, Regionale Lazio, Bassa Val di Cecina, Puglia e Cagliari. Esistono nell'Arci alcune importanti esperienze in diversi comitati, e negli ultimi anni si sono anche creati alcuni importanti elementi di rete. Si è pensato quindi che il progetto della Lapis *La città delle donne* approvato dalla 383 sulla base del lavoro di un gruppo 'al femminile' nato all'interno del Coordinamento welfare fosse una buona occasione per costruire un percorso comune delle donne dell'Arci. In questa primissima fase, per garantire l'avvio del lavoro, le donne della Presidenza nazionale si sono prese la responsabilità di coordinare il lavoro.

Nell'incontro del 22 è emersa la necessità di questo lavoro, la disponibilità di tutte a mettere al servizio di una sede nazionale e unitaria le esperienze già fatte, la forte volontà di coinvolgere il più possibile compagne da tutti i territori. Tutte le partecipanti hanno sottolineato come (sebbene esistano approcci diversi per generazione, percorso esperienziale e politico, opinioni su temi specifici) non è possibile che non si arrivi alla discussione sulla difesa, la tutela e lo sviluppo dell'Arci il punto di vista delle donne che dentro l'Arci militano, operano e lavorano.

Nel corso dell'incontro sono stati definiti i primi impegni. Fra questi la costruzione di un indirizzario mail delle donne che vogliono impegnarsi in questa attività, in modo da poter lavorare anche a distanza e scambiare materiali e informazioni. Entro il mese di maggio si farà circolare fra i comitati un semplice questionario per raccogliere informazioni sulla presenza numerica delle donne socie e delle donne dirigenti nei comitati (laddove possibile nei circoli), sulle attività e progetti per le donne sviluppati dal comitato o dai circoli e sui cir-

coli e associazioni di donne affiliate all'Arci, coordinamenti, donne socie o dirigenti. A latere del prossimo incontro del Consiglio nazionale, prima dell'estate, si terrà una nuova riunione nazionale del gruppo di per definire i 'focus' tematici su cui concentrare l'attenzione, e costruire gruppi di lavoro per ciascun 'focus'. Durante il *Meeting* di Cecina, ci sarà l'incontro del primo 'focus' tematico sulla sicurezza e le donne. In quell'occasione si farà un punto informale della situazione, anche in riferimento alle risposte ai questionari. Infine in ottobre, si terrà un seminario per discutere insieme gli altri focus tematici che saranno stati individuati.

Info: [vacca@arci.it](mailto:vacca@arci.it)



TORINO

**Il primo maggio si è costituito il coordinamento piemontese del comitato *Non aver paura*, che si è distinto per una vivace e numerosa partecipazione alla manifestazione**  
Info: [www.arcitorino.it](http://www.arcitorino.it)

nottiefash

**Dai all'Arci il tuo 5X1000!**

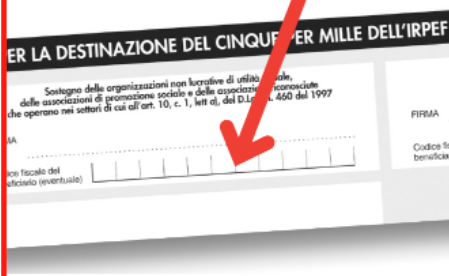
Farai più forte la tua associazione, darai gambe ai tuoi sogni.

**CODICE FISCALE ARCI**

**97054400581**

**LO TROVI ANCHE SULLA TESSERA**

Per sostenere l'Arci e i suoi circoli devi solo firmare nell'apposito riquadro della dichiarazione dei redditi dedicato alle associazioni di promozione sociale e poi SCRIVERE il codice fiscale 97054400581



## Ad Abano Terme il 23 maggio si terrà l'assemblea di Banca popolare etica

Il prossimo 23 maggio alle 10.30 ad Abano Terme (Padova) presso il Teatro Congressi Pietro d'Abano, Largo Marconi 16, si svolgerà l'Assemblea dei soci di Banca popolare etica che, oltre all'approvazione del Bilancio 2008, ha all'ordine del giorno la modifica di alcuni articoli dello Statuto «per un miglior presidio della governance interna - spiega il Presidente di Banca etica, Fabio Salviato - intesa come corretto equilibrio ed esercizio dei poteri e per una più efficiente gestione dell'organizzazione interna».

Quella di Banca etica è un'esperienza che in questo 2009 festeggia i primi dieci anni di attività. Una scommessa importante alla quale l'Arci ha creduto e ha contribuito per il suo successo. Partecipare all'Assemblea, marcando in essa una significativa presenza dell'Arci, è un segnale importante di vicinanza e di attenzione, oltre che una interessante opportunità di incontro e di informazione sulle attività ed i progetti presenti e futuri della Banca.

«La nostra banca celebra i suoi primi dieci anni di cammino - scrive Fabio Salviato in un articolo su *BancanotE*, il periodico di

informazione di Banca etica - con la forza di chi ha fatto bene, con la solidità di un progetto sostenibile, condiviso, innovativo. Facciamo fatica anche noi: in un mercato così instabile, spaventato, confuso, la nostra attività risente delle manovre internazionali sui tassi, dell'incertezza delle regole, della fragilità del sistema.

Ma abbiamo un progetto in cui crediamo noi e le migliaia di soci e clienti che ci accompagnano: la raccolta di risparmio cresce sostenuta mentre il volume dei crediti è aumentato notevolmente. Riceviamo da più parti segnali di stima e di fiducia e sappiamo che l'aumento dei soci che decidono di sostenere il progetto di una finanza etica e solidale ne è una prova inconfutabile».

«Noi - spiega Salviato - ci proponiamo come soggetti protagonisti del cambiamento: alternativi a un'economia e a una finanza verde, con al centro le esigenze delle persone, non sono permesse».

L'obiettivo ambizioso della Banca etica è la costituzione della prima banca etica europea.

Info: [difrancesco@arci.it](mailto:difrancesco@arci.it)

# Una vecchia fornace da anni abbandonata sarà la nuova sede del circolo Cherubini di Prato

Con il trasferimento dello storico circolo *Bruno Cherubini* di Grignano, quartiere della periferia sud di Prato, inizia un percorso che ridisegnerà sostanzialmente il panorama delle Case del popolo dell'Archi di Prato.

Quella Casa del popolo, famosa nel territorio pratese e oltre per le sue attività ricreative, il ballo prima di tutto, è oggi 'affogata' in un contesto urbano congestionato e con pochissime possibilità di dar vita a nuove iniziative. Con lo spostamento, andrà in porto un'operazione di notevole livello urbanistico e culturale.

La nuova sede sarà infatti all'interno di un importante luogo di archeologia industriale della città: l'ex-fornace Panerai, una antica fabbrica per la produzione di laterizi, non molto distante dall'attuale sede.

La costruzione della nuova Casa del popolo (per la quale si prevede anche un asilo nido al suo interno) permetterà la valorizzazione del profilo storico di quell'area ex industriale, con le sue fornaci e la ciminiera che rimarranno intatte, nonché dell'ampia zona verde circostante. Almeno altri

otto circoli chiedono di cambiare sede e per altrettanti sono in corso o progettate radicali ristrutturazioni.

Si tratta di strutture nate molti anni fa (nella maggioranza dei casi, nell'immediato secondo dopoguerra) e in contesti oggi del tutto cambiati.

La necessità della riorganizzazione della rete dei circoli di Prato risponde non solo a esigenze funzionali ma anche a quella di riconoscere e rendere più incisivo il loro ruolo di promozione culturale e sociale come luoghi vivi e concreti della ricomposizione e del dialogo nella città frammentata e plurale (107 etnie presenti in città).

Un ruolo che i circoli svolgono da sempre ma che ha bisogno dell'adeguato riconoscimento istituzionale per concorrere al meglio al complessivo ridisegno della città. Una richiesta che l'Archi pratese ha posto sul tavolo del processo partecipativo che si è aperto e che porterà alla definizione del nuovo Statuto del territorio e del nuovo Piano strutturale (già Piano regolatore) della città, da tempo alle prese con una profonda crisi di sistema (il tessile) e con la necessità di diversificare economicamente il proprio apparato produttivo anche attraverso la riconversione delle sue imponenti aree dismesse.

«In quella sede - spiega il Presidente dell'Archi di Prato, Paolo Bianchi - abbiamo ribadito che le vaste zone ex industriali rappresentano non un problema ma una formidabile occasione per una crescita culturale e più equilibrata della città. Proprio nei capannoni vuoti, anche per l'Archi, si può scorgere la soluzione e senza consumo di territorio. Naturalmente, abbiamo chiesto che il nuovo Piano strutturale ed i successivi regolamenti imponessero regole stringenti per tutti: amministrazioni pubbliche, categorie economiche, associazioni ed enti di promozione sociale, culturale, sportiva nonché chiese di qualsivoglia confessione».

A Prato (come in tutte le situazioni analoghe nel nostro Paese) si dovrà rivolgere lo sguardo verso le aree ex industriali e non verso terreni vergini peraltro, ormai, ridotti al lumicino.

Non avrebbe senso, infatti, costruire asili nido, scuole, strutture associative o nuove chiese su terreni liberi in presenza di oltre un milione di metri cubi dismessi.

«La costruzione del nuovo Piano strutturale - puntualizza Bianchi - è il

## Nuovi spazi per un antico circolo

Il recupero dell'ex fornace Panerai ha anche una valenza storica, perché il complesso produttivo ha legato il proprio nome allo sviluppo urbanistico di Prato e più di recente a infrastrutture come la direttissima, visto che i mattoni per le gallerie venivano proprio da Grignano.

La fabbrica risale agli inizi del '900, è una delle più vecchie di Prato ed è rimasta attiva fino agli anni '60, poi si è spenta fino a diventare un rudere. Ha accompagnato la crescita impetuosa di quella che è stata definita la Manchester della Toscana. Tanto nel periodo fra le due guerre, quanto e soprattutto negli anni difficili e insieme entusiasmanti della ricostruzione.

Il circolo di Grignano ha deciso di rivitalizzarla con un progetto che è stato curato nel suo complesso dall'architetto Stefano Guidotti (per la parte della fornace ha collaborato anche l'ingegner Silvia Paoletti).

Nell'ex fornace Panerai le tante attività del Cherubini troveranno un più adeguato spazio. Sarà così per le scuole di ballo - una della attività 'storiche' del circolo - per le attività motorie per gli anziani, per gli spettacoli teatrali, le scuole di recupero per gli studenti delle scuole medie, per le iniziative politiche e culturali e per le cene sociali.

Nel nuovo circolo al piano superiore è prevista una sala da ballo di circa mille metri quadri, una sala convegni e una sala catering.

Al piano terra sarà collocata la pizzeria/ristorante, le attività quotidiane del circolo (giochi, sala tv e altro). Sempre al pian terreno ci sarà l'asilo nido aziendale e il centro sociale polivalente.

Infine nel piano sotto il livello stradale la palestra e le stanze per le scuole da ballo.

## Un partigiano morto a 18 anni a Mauthausen

La Casa del popolo Cherubini, come d'altra parte le altre di Prato, è intestata a un partigiano: Bruno Cherubini.

Cherubini nacque a Prato nel 1926. Come si legge ne *Il sacrificio di Prato sull'ara del Terzo Reich* di Michele Di Sabato riportato nel sito dell'Associazione resistente di Prato ([www.associazioni.prato.it/resistente](http://www.associazioni.prato.it/resistente)), «Diciottenne con la sfortuna di apparire un pò più grande, operaio alla Filatura Masolini, Bruno Cherubini era un ragazzo ribelle che già meditava di salire in montagna con i partigiani. Partecipò dunque con convinzione allo sciopero generale e il 7 marzo del 1944 venne catturato durante i rastrellamenti in Piazza San Francesco, insieme al fratello Alvaro e a Roberto Castellani. Ma mentre il fratello venne subito lasciato andare, lui e Castellani furono deportati nel Lager di Ebensee, dove Bruno Cherubini venne costretto ai duri lavori di mitemizzazione della montagna».

Alle 7.10 del 10 giugno 1944 morì nel campo di concentramento di Mauthausen, forse per bronchite e insufficienza cardiaca (forse per essersi ammalato dopo aver ingerito pepe credendo fosse farina, come riferisce qualcuno riportando la voce secondo cui Cherubini morì a Mauthausen dopo essersi finalmente dissetato ad una fontanella del campo.

Il suo numero di matricola era 57045.

più importante atto culturale di una comunità ed è un'occasione per l'Archi per cimentarsi su questioni 'alte', apparentemente distanti dal suo operare quotidiano: il governo del territorio e i temi ambientali in primis. Impariamo cose e al tempo stesso, partendo dal nostro 'particolare' stiamo dando, pensiamo, un contributo reale e concreto alla discussione che riguarda il futuro della città».

Info: [presidenza@arciprato.it](mailto:presidenza@arciprato.it)

# Kurdistan turco: arresti e repressione sono la risposta alla voglia di un cambiamento pacifico

**D**a 25 anni il Kurdistan turco è teatro di lotta tra il popolo curdo e il governo di Ankara.

Lotta politica di quella parte dei curdi che rivendicano pacificamente il riconoscimento della propria identità, la libertà di esprimere la propria cultura e di utilizzare la propria lingua, organizzandosi intorno al partito filo curdo al *Partito della società democratica (Dtp)*; lotta armata da parte del governo turco, che reprime le libertà e ostacola i diritti di questo popolo con intimidazioni, perquisizioni, repressioni violente, arresti e uccisioni che colpiscono indistintamente uomini, donne, anziani, ragazzini. Ankara, inoltre, cerca di piegare la resistenza curda all'assimilazione destinando al territorio pochissime risorse economiche. Gli effetti sono disastrosi: gli abitanti sono afflitti da una disoccupazione che raggiunge livelli vertiginosi, dall'analfabetismo, dalla povertà e dalla mancanza di strutture sanitarie consone, di acqua potabile e di reti fognarie nei campi profughi. Il desiderio di vedere affermati i propri diritti e le proprie libertà, però, non si arresta di

fronte alla violenza. Le elezioni amministrative del 29 marzo scorso lo dimostrano. Il *Dtp*, che si batte per una soluzione pacifica della questione curda e per la democratizzazione della Turchia ha vinto clamorosamente in 98 comuni, confermandosi il primo partito in 10 province del Sud Est della Turchia. Naturalmente la notizia della vittoria non è stata accolta favorevolmente dal governo turco e la reazione non si è fatta attendere: il 14 aprile la polizia ha avviato in quelle province una massiccia operazione contro il *Dtp*.

Più di 70 esponenti, dirigenti e attivisti, compresi i tre Vice-presidenti del Partito, hanno subito intimidazioni e sono stati arrestati. E la protesta della popolazione è scoppiata, portando dietro di sé, come risposta, altri arresti. Circa 243 dirigenti, rappresentanti delle autorità locali, attivisti di organizzazioni della società civile si trovano ora in carcere. Ad Hakkari un bambino è morto precipitando in un dirupo a causa dei gas lacrimogeni sparati dalla polizia per disperdere un corteo di protesta contro gli ultimi arresti nel *Dtp*.

Il dramma di un intero popolo si consuma ormai nell'indifferenza della comunità internazionale. Anche l'Unione europea non può considerarsi esente da responsabilità: a dispetto dei criteri fissati per permettere alle nazioni di entrare nel grande consesso europeo, tra cui spiccano il rispetto dei diritti umani e della democrazia, i Paesi del vecchio continente tacciono su quanto sta avvenendo nel Kurdistan turco.

La solidarietà al popolo è espressa però da molta parte delle società civili mondiali. In Europa, il *Forum sociale europeo* ha lanciato alla fine di aprile un appello. Con esso i firmatari (tra cui l'Arci, Beati i costruttori di pace, Cobas, Coordinamento nord-sud del mondo, Fiom, Forum italiano dei movimenti per l'acqua, Legambiente, Marcia mondiale delle donne, Rete degli studenti medi, Terre des hommes, Rete italiana di solidarietà con il popolo curdo) chiedono all'Unione europea, ai governi europei e alla comunità internazionale di agire con urgenza contro la repressione e di agire per la liberazione immediata dei militanti arrestati. «La scelta del popolo curdo di affermare i propri diritti attraverso negoziati politici e di lottare per vivere insieme in uno Stato plurinazionale è un esem-

## Il Primo maggio turco tra divieti e scontri

5mila persone si sono radunate in Piazza Taksim, a Istanbul, il Primo maggio. Rappresentanti delle confederazioni sindacali, l'*Unione delle camere degli ingegneri e architetti* e la *Medical Association*, gruppi femministi e socialisti, si sono riuniti in piazza, con i parlamentari del *Partito popolare repubblicano* e del *Partito della società democratica*, sfidando il divieto del Prefetto che ormai da anni interdice l'accesso alla piazza a manifestazioni organizzate da lavoratori. La motivazione è sempre la stessa: turbamento del traffico e dell'ordine pubblico.

Una motivazione debole, di fronte alla realtà dei fatti: la piazza è in realtà il simbolo dei lavoratori turchi e della repressione. Nel 1977 in quel luogo morirono, durante scontri con la polizia, 36 lavoratori. Da allora la piazza divenne 'luogo tabù' per le autorità, 'luogo emblema' per tutti gli altri. Per questo i sindacati decidono ogni primo maggio di sfidare il divieto e di scendere in piazza. Le reazioni delle forze dell'ordine non si sono mai fatte attendere e anche quest'anno il primo maggio è stato caratterizzato dalla violenza.

I 5 mila manifestanti, che hanno voluto ricordare con un minuto di silenzio le 36 persone uccise nel 1977, sono state caricate dalla polizia e attaccate dalle forze di sicurezza per tutta la mattinata.

Durante i comizi, la polizia ha impedito alle persone che provenivano dalle strade laterali di unirsi alla folla, facendo uso di mezzi persuasivi chiamati gas lacrimogeni e manganelli. Quindi un gruppo costituito da circa 300 agenti di polizia antisommossa ha fatto uso di idranti per disperdere la folla concentrata nella piazza.

pio per il mondo intero - si legge nell'appello. La repressione contro i leader e gli attivisti del *Dtp* non è solo una pesante violazione dei diritti umani, diritti civili e politici. È anche un danno per il futuro e le prospettive della Turchia».

Intanto, a conferma della sincerità nel voler raggiungere una risoluzione alla questione curda in modo pacifico, gli arrestati delle scorse settimane sono in sciopero della fame per dimostrare la loro vicinanza ai sostenitori del *Dtp*.

Info: [www.newroz2009.blogspot.com](http://www.newroz2009.blogspot.com)

## Un conflitto che dura ormai da vent'anni

'Circa 40mila morti, migliaia di profughi: questi i numeri del conflitto ventennale nel Kurdistan turco. Dal 2006 sono morti 113 guerriglieri curdi e 79 militari turchi.

Le origini del conflitto possono essere rintracciate fin dalla fine della prima guerra mondiale, quando il territorio abitato dai curdi viene spartito tra Turchia, Iraq, Iran e Siria. È all'inizio degli anni '80, però, che il conflitto politico-culturale diventa una vera e propria guerra. Fino al 1999 il fronte armato dell'indipendentismo curdo è guidato dal *Pkk* di Ocalan. Dopo l'arresto del leader, il partito si scioglie lasciando il posto al *Congresso per la libertà e la democrazia del Kurdistan*, a cui vengono affiancate, per mero scopo difensivo, le *Unità di difesa del popolo*. Nel 2002 il movimento indipendentista abbandona la lotta armata proclamando una tregua unilaterale. Nel 2003 lo stesso movimento rinuncia al separatismo, pur mantenendo, per ragioni di autodifesa, il braccio armato.

La stagione di dialogo iniziata nel 2002 subisce però in breve tempo una battuta d'arresto; gruppi armati indipendenti iniziano a proliferare, mentre l'esercito turco riprende le azioni violente contro la popolazione civile, sperando in questo modo di fiaccare le richieste di riconoscimento dell'identità curda. Nel Kurdistan, solo per fare un esempio, la Turchia nega ancora ai curdi il diritto all'insegnamento e allo studio della lingua madre.

# Nasce a Carbonia un concorso di arti visive: giovani artisti sardi dicono no alla paura

**S**arà *Io non ho paura* il titolo della prima edizione del concorso di arti visive promosso dal circolo Arci *La gabbianella fortunata* di Carbonia, in Sardegna. Con questo concorso il circolo, nato nel 2005, dà il suo contributo alla settimana della cultura, che si terrà tra la fine di luglio e l'inizio di agosto, promossa dal gruppo giovanile *Zorba il gatto* impegnato in attività sociali.

Cinque le sezioni in gara: *Arti plastiche, Fotografia, Installazioni, Video-art, Fumetti*. Fino al 31 maggio, giovani artisti sardi che abbiano meno di quarant'anni d'età potranno presentare gratuitamente le proprie opere. Centrale è il tema scelto per il concorso: tutto ci appartiene se non si ha

paura di 'andare a vedere'.

Negli ultimi tempi la paura sembra essere il problema principale del vivere comune. Le strade, la notte, il buio, ma anche il lavoro, le abitazioni, le famiglie, i rapporti umani sono descritti dai media come incunaboli di insidie.

L'arte come strumento di riflessione può dare un grande aiuto contro il dilagare di un sentimento collettivo incontrollato.

Di fronte allo strabordare di discorsi che costruiscono timori e diffidenze, il concorso invita i giovani artisti a raccontare tutto ciò che, invece, non fa paura. Perché l'oggetto della paura può essere anche oggetto della non-paura.

Non aver paura può voler dire ignorare i pericoli, ma anche affrontarli più lucidamente. L'ironia, il sarcasmo, l'indifferenza, il cinismo, l'evasione, il sogno sono alcuni degli antidoti a disposizione.

Tutti i lavori selezionati saranno esposti 'en plein air', all'interno del parco di Villa Sulcis, sempre a Carbonia. Un invito per i giovani artisti a reinterpretare lo spazio comune, a riscriverne i contorni, ed offrire al pubblico di visitatori momenti di 'espres-

sione viva', perché l'arte abbia un ruolo sociale e politico, oltre che estetico.

Anche per questo si è scelto di allestire la mostra in spazi aperti e facilmente accessibili al pubblico, piuttosto che nei più tradizionali luoghi d'arte. E grande spazio è stato lasciato ai giovani: la curatrice della mostra è una giovane storica dell'arte, e la commissione di addetti ai lavori, che selezionerà le opere in gara, è composta da giovani neo-laureati, ma anche da semplici appassionati d'arte e 'agitatori culturali'.

«Viviamo un'epoca nella quale la vita artistica e culturale è relegata in spazi chiusi, impermeabili al dibattito critico e restii al contatto con la società 'profonda'. - spiega Andrea Contu, Presidente de *La gabbianella fortunata* - Non abbiamo spazi e occasioni di crescita che permettano ai giovani operatori, critici dell'arte e della cultura, di sperimentarsi, mettersi in discussione e avere un contatto diretto con la sostanza del proprio lavoro, fuori da ogni accademismo e dagli stanchi rituali imperanti nella proposta e nella fruizione culturale».

Info: [nonnointifada@hotmail.it](mailto:nonnointifada@hotmail.it)

notizieflash

PADOVA

A partire dal 6 maggio, tutti i mercoledì del mese torna *Piazza Idea*, in piazza delle Erbe. Teatro, proiezioni e musica di artisti emergenti  
Info: [piazzaidea@gmail.com](mailto:piazzaidea@gmail.com)

## Estensione del diritto d'autore: continua la campagna Sound Copyright

Era partita qualche mese fa la petizione on-line promossa da *Open Right Groups*, a cui anche l'Arci aveva dato il proprio sostegno. La campagna, *Sound Copyright*, si esprimeva contro la proposta di legge del commissario Ue irlandese Charlie McCreevy al Parlamento europeo, che mirava all'estensione fino a 95 anni del diritto d'autore sulle registrazioni audio, ad oggi tutelato fino a 50 anni.

L'estensione, che modificherebbe la direttiva 116 del 2006, riguarda sia l'autore, sia l'interprete o l'esecutore del prodotto musicale. E siccome diffusione e registrazione passano attraverso un produttore di fonogrammi, l'estensione viene accordata anche alla casa discografica produttrice.

Con 377 voti a favore, 178 contrari e 37 astensioni, il Parlamento europeo ha approvato in prima lettura l'estensione fino a 70 anni del diritto d'autore. Il testo è ora al vaglio del Consiglio europeo.

In un primo momento, l'iniziale proposta di McCreevy era passata, e la Commissione affari legali aveva approvato il testo. Ma il Comitato dei rappresentanti permanenti degli stati membri aveva opposto il proprio

voto alla proposta, raggiungendo il compromesso di un aumento del copyright fino a 70 anni.

«All'indomani della condanna svedese ai gestori del sito internet *The Pirate Bay*, sanzionato per favorire lo scambio peer to peer di materiale musicale, l'approvazione del Parlamento consolida una tendenza negativa e del tutto inadeguata ad affrontare le nuove dinamiche nella presente era tecnologica, e il bisogno di cultura, comunicazione e libertà d'interesse generazionali», afferma Roberto Musacchio, eurodeputato di Sinistra e libertà.

«Se la legge avesse voluto davvero aiutare artisti e consumatori, gli europarlamentari avrebbero convenuto nel consegnare il cento per cento delle entrate ai performer, non solo il 20%», dichiara Eva Lichtenberger insieme al gruppo dei Verdi.

Anche alcuni artisti convengono sul fatto che disposizioni del genere favoriscono solo le grandi etichette discografiche. Intanto continua la campagna di *Open Right Groups*, che invita tutti a firmare la petizione.

Info: [www.soundcopyright.eu](http://www.soundcopyright.eu)

## Il futuro della musica a Bologna

*Quale futuro per la musica e dove va la musica italiana?* è il titolo dell'incontro che si terrà a Bologna il prossimo 15 maggio alle 15 presso l'*Auditorium Enzo Biagi*.

L'iniziativa è organizzata dal Coordinamento nazionale degli *Amici della musica*, rete di organizzazioni ed enti che si occupano di produzione e promozione musicale. Carlo Testini, della Presidenza dell'Arci, è uno dei tre Coordinatori nazionali della rete.

Nell'appuntamento del 15 maggio si cercherà di mettere in comune le conoscenze attuali sul mercato musicale, attraverso l'intervento di esponenti delle istituzioni ed addetti ai lavori, per ipotizzare le migliori strategie di promozione della musica in Italia.

Sono due, infatti, i dati che emergono dall'analisi degli indicatori dell'industria della musica: da un lato vi è un'espansione della diffusione musicale, favorita anche dalle continue innovazioni tecnologiche, e dall'altro vi è una costante diminuzione degli introiti principali, segnalati principalmente dal drastico calo della vendita dei cd.

Info: [amicidellamusicainfo@libero.it](mailto:amicidellamusicainfo@libero.it)

## Si proietta in diverse città 'Vietato sognare'. Un riconoscimento internazionale per il film

**S**upera i confini nazionali il successo di *Vietato sognare*, il film documentario di Barbara Cupisti prodotto da Rai Cinema e distribuito dall'Ucca: dopo i passaggi al *Dubai International Film Festival* e all'*International Student Festival* di Trondheim, l'opera seconda della regista è stata premiata come miglior film alla seconda edizione del *Bahrain Human Rights International Film Festival*, manifestazione dedicata al Cinema per i Diritti umani che si è tenuta nel piccolo stato arabo dal 30 aprile al 4 maggio.

Si tratta di un importante riconoscimento, che evidenzia il valore artistico, culturale e politico del lavoro di Barbara Cupisti sul tema del conflitto israelo-palestinese e, più in generale, su quello dell'impegno pacifista in Medio Oriente.

Allo stesso tempo, la presenza di *Vietato sognare* in Bahrain, come già precedentemente a Dubai, conferma la crescita di un inedito interesse (e di nuove opportunità) in ambito islamico per le produzioni audiovisive femminili, in passato molto difficilmente visibili nelle rassegne cinematografiche organizzate nei diversi paesi arabi.

Per quanto riguarda l'Italia, è grazie alla distribuzione garantita dall'Ucca che il documentario di Cupisti, così come l'opera prima *Madri*, ha potuto circolare e raggiungere un ampio pubblico. Le proiezioni realizzate finora in tutta la penisola hanno ottenuto un vasto riscontro, facendo di *Vietato sognare* uno dei titoli più richiesti tra quelli distribuiti quest'anno nel circuito dei circoli cinematografici dell'Arci.

Dopo quello del 29 aprile all'*Artintown* di Torino, il prossimo appuntamento è per il 9 maggio al circolo Arci *La Scighera* di Milano, in via Candiani 131 alla Bovisa.

Per la presentazione del film è previsto dalle 19 un incontro con la regista e con Zvi Shuldiner, docente di politica e di pubblica amministrazione al Sapir Academic College di Hof Ashkelon in Israele ed editorialista del *il manifesto*, che discuteranno sui temi di *Vietato sognare*: la condizione dell'infanzia in Palestina, il sogno della pace nei giovani di entrambi i popoli, l'esperienza di gruppi nonviolenti come *Combatants for Peace*. Il dibattito, moderato da Omar Caniello di Radio popolare e da Giorgio Carella, si concluderà con la

proiezione del documentario alle 21.30. Un'altra occasione per vedere il film, sempre in Lombardia, è l'evento organizzato il 12 maggio alla Sala Urano del cinema Impero di Varese (Via Bernascone 13) dal *Comitato cittadino per la Palestina* e dall'Associazione *Free Zone*. Anche qui la visione sarà preceduta alle 20.30 da una discussione pubblica con Luigi Montagnini di *Medici senza frontiere* e Fiorella Gazzetta del *Forum Palestina*, entrambi medici impegnati a Gaza. Per chi fosse interessato a promuovere ulteriori iniziative su *Vietato sognare*, ricordiamo che è possibile richiederne il dvd con l'apposito modulo scaricabile dal sito dell'Ucca.

Info: [www.ucca.it](http://www.ucca.it)



QUARTUCCIU (CA)

**Il 10 maggio alle ore 21 l'associazione culturale Italo Calvino propone la proiezione di *Urla del silenzio*, film di Roland Joffé sul genocidio perpetrato in Cambogia dai Khmer rossi**  
Info: [alessia.camedda@tiscali.it](mailto:alessia.camedda@tiscali.it)

notteflash

## Nuovo premio per il lavoro di Luca Vullo

*Dallo zolfo al carbone* di Luca Vullo, il film documentario sui minatori italiani in Belgio, menzione speciale all'ultima edizione di *Obiettivi sul lavoro*, continua a collezionare riconoscimenti. Dopo essere stato selezionato per il David di Donatello 2009, il 23 aprile ha ricevuto il primo premio del Festival *Memorie Migranti* organizzato dal Museo Regionale dell'Emigrazione 'Pietro Conti' di Gualdo Tadino.

Qualche giorno prima il film è stato proiettato in concorso al *Sicilian Film Festival* di Miami. *Dallo zolfo al carbone*, che tratta i temi legati alla condizione migrante (sfruttamento, identità, integrazione), ha così varcato l'oceano una seconda volta dopo essere stato a Toronto nel dicembre 2008, raggiungendo un pubblico di italoamericani che ha nelle proprie radici la memoria dell'emigrazione. Il documentario di Vullo è stato inoltre proposto il 2 maggio a Milano presso *La Scighera*, per la rassegna cinematografica *Borderlands - Terre di confine*. Altri circoli Arci che volessero proiettare il film possono rivolgersi per il dvd alla segreteria Ucca.

Info: [www.lucavullo.it](http://www.lucavullo.it)

## Un film su ciò che rimane della scuola: tre vite da insegnante nell'Italia di oggi

L'Ucca distribuirà *Signori professori* (92', 2008), documentario di Maura Delpero che aveva già ricevuto il premio *Venticittà* dei circoli cinematografici dell'Arci all'ultima edizione del *Torino Film Festival*, dov'era presente nella sezione *Italiana.doc*.

Tre sono le storie di quest'ottimo film, tra documento e riflessione, su quel pianeta che è la scuola italiana di oggi: tre storie personali ma forse emblematiche, nella differenza di condizione, età e provenienza geografica dei loro protagonisti, della difficile esperienza dell'essere insegnanti in un paese come il nostro. Un punto di vista che è stato raramente esplorato, dal cinema come dagli altri media, segno anche questo della innegabile caduta di prestigio, nell'immaginario collettivo, di una figura che ricopre invece un ruolo essenziale nella società.

La regista, qui al suo esordio nel lungometraggio, è lei stessa un'insegnante di scuola superiore a Bologna, oltre che autrice e produttrice dei suoi film (*Moglie e buoi dei paesi tuoi*, 2005; *Four Track from Ossigeno*, 2008). Ha voluto raccontare una situazione che conosce bene, dalla pas-

sione di un lavoro che è una scelta di vita alle frustrazioni della quotidianità, lanciando però lo sguardo sui percorsi individuali di altri colleghi, inseriti nel contesto di diverse realtà italiane. C'è la giovane laureata Lisa Bentini, che ottiene il primo incarico come supplente in una scuola media emiliana, imparando giorno per giorno a gestire la sua classe di ragazzini; c'è, all'altra estremità di una 'carriera' così particolare com'è quella dell'insegnamento, la professoressa Silvana De Fazio di Napoli, che prepara per l'ultima volta gli studenti di un istituto tecnico (tutti maschi) alla maturità, prima di andare in pensione; c'è infine il professor Dario Tulipano, precario palermitano, che una supplenza annuale lo trascina lontanissimo da casa sua, a Bolzano. Su tutte queste vite, anche molto diverse, aleggia il malinconico isolamento in cui sembra vivere chi si ritrova a fare questo mestiere in Italia, scalzato da ben altri punti di riferimento per le nuove generazioni e alle prese con uno Stato che si fa vivo solo col volto della burocrazia e non certo con quello delle gratifiche.

Info: [www.ucca.it](http://www.ucca.it)

# Tanti gli appuntamenti al Demos: dopo il restyling tutto è pronto in vista della calda stagione

**A** Talamona, provincia di Sondrio, dal 2006 è attivo un circolo: il *Demos*. Dopo la buona riuscita delle celebrazioni per la *Festa della Liberazione 2009*, che ha visto una discreta partecipazione di pubblico e l'esibizione di musicisti di qualità, le attività in programma per il mese di maggio inizieranno l'8 a partire dalle 21, con *Spoken Words and Music*. L'evento, a partecipazione gratuita, vedrà in scena due poeti e scrittori valtellinesi: Stefano Loreface, che vanta varie pubblicazioni di narrativa e poesia, tra cui si ricordano *Cosmo Blues Hotel* (2004), *L'esperienza della pioggia* (2006) e *Budapest Swing Lovers* (2004), ed Elvis Ghibello. Entrambi, accompagnati dal polivalente ar-

tista pavese Simone Fratti, daranno vita a una performance di letture poetiche e musica che offrirà sicuramente ai partecipanti un'esperienza innovativa e interessante. Ancora, il 23 maggio partirà la seconda edizione della sperimentale - per la scena territoriale - *Festa dei Popoli* che si svolgerà presso la piazza S. Antonio di Morbegno, provincia di Sondrio.

Per il secondo anno il circolo *Demos* promuove così un'occasione di scambio e di contatto con le culture 'altre' presenti sul territorio, grazie alla quale migranti residenti in Valtellina potranno far conoscere alcuni aspetti peculiari delle loro tradizioni musicali, ricreative e culinarie, spesso totalmente ignorati o - peggio - denigrati da ampie parti della popolazione.

Altri concerti e attività culturali sono in programma per il mese di giugno, che si chiuderà con l'ormai tradizionale *Festa di inizio estate* prevista il 20, per poi lasciare spazio alla collaborazione dei ragazzi del circolo con i vari festival e concerti estivi sparsi sul territorio provinciale.

Si prospetta un'intensa stagione, culturalmente parlando, degna di un circolo che da

pochi mesi si è dato un restyling, ristrutturando i locali dell'ex stazione ferroviaria di Talamona. L'opera di ridecorazione della stazione è stata interamente autofinanziata dal circolo e ha coinvolto i due piani su cui si sviluppa l'edificio: sono state ripitturate le pareti di tutte le sale, le scale interne e sono state apportate alcune migliorie all'impianto di illuminazione e al giardinetto esterno alla stazione. La primavera del 2009 ha, quindi, segnato un'altra tappa importante per il *Demos*, a quasi tre anni dalla sua fondazione e a due anni e mezzo dal suo ingresso nella sede attuale.

«Finora la scelta della gestione della stazione - spiega Andrea, membro del comitato direttivo - oltre a salvare l'area dal sicuro degrado, si è rivelata un'ottima soluzione per animare le serate della bassa Valtellina, grazie alla cooperazione che si è instaurata con i precedenti gestori della struttura e con le amministrazioni di Morbegno e Talamona, nonché con le altre associazioni volontarie presenti sul territorio, sempre propositive sul piano delle iniziative e della collaborazione».

Info: [arcidemos.blogspot.com](http://arcidemos.blogspot.com)

## CASTEL MAGGIORE (BO)

L'8 maggio a partire dalle 21.30 al circolo Arci *Sputnik Tom* musica live con Giuseppe Quaranta e la sua *Acoustic ballads and folk songs*  
Info: [www.arcitinamerlin.it](http://www.arcitinamerlin.it)

## Notizie Brevi

### Vallo Atlantico

MILANO - Il circolo Arci *Bellezza* ospiterà fino al 7 maggio il lavoro fotografico di Amelia Valletta incentrato sul Vallo Atlantico, l'enorme opera di fortificazione, costruita durante la seconda guerra mondiale, sulle coste della Francia, per ostacolare l'invasione degli alleati.

Info: 02.58319492

### Arci Latino

SOLIERA (MO) - In arrivo il 10 maggio a partire dalle 15.30 presso il cinema teatro Italia la prima festa provinciale dei circoli Arci e delle scuole di ballo latino americano dedicato ai più piccoli. In quest'occasione si esibiranno gruppi di ballo under 16. Ingresso riservato ai soci Arci.

Info: [www.arcimodena.org](http://www.arcimodena.org)

### Socialfest 2009

PONTICELLI (NA) - Dal 14 maggio al 14 giugno il circolo *Arcimovie* invita alla seconda edizione di *Socialfest*. La serata inaugurale sarà dedicata al dibattito *Vivere insieme è possibile. Napoli e i Rom, un anno dopo*. Da Ponticelli testimonianze di solidarietà

a un anno esatto dall'allontanamento dei Rom dal quartiere. Per testimoniare che Ponticelli non è solo quella delle immagini xenofobe che un anno fa hanno fatto il giro del mondo e che una convivenza felice è possibile.

Info: 081.5967493

### I nuovi nonni

MODENA - Dal 9 maggio e per quattro giornate, dalle 9.30 alle 11.30, appuntamento al centro culturale multietnico *Milinda* con il ciclo di conversazioni *Nonne e Nonni ma no Baby-sitter*, appuntamenti concentrati sul significato di questo legame di parentela così profondo. Un ruolo prezioso, insostituibile che permette al genitore, diventato nonno, di riscoprire il mondo dell'infanzia fatto di tenerezza, gioco, complicità.

Info: [www.arcimodena.org](http://www.arcimodena.org)

### Keep cool

NOVOLI (LE) - Il 23 maggio partirà al *Cool Club* la quinta edizione di *Keep cool* con Casador e Tecnosospiri. Casador è il nuovo nome d'arte di Alessandro Raina, cantautore già voce dei *Giardini di Mirò* e oggi front-

man degli *Amor Fou*. Casador rileggerà in chiave moderna la vera storia da cui ha origine l'episodio della spada di Damocle. L'evento proseguirà il 30 maggio sempre all'Arci di Novoli con l'attesissimo concerto degli *Ulan Bator*.

Info: [info@coolclub.it](mailto:info@coolclub.it)

### È tornato l'Arci bar

TURRIACO (GO) - Ritorna dopo alcuni mesi l'Arci di Turriaco.

Completamente rinnovato il locale è stato riaperto con l'intento di creare una nuova realtà che sia punto di ritrovo per i giovani e i meno giovani, rinnovando così una consolidata tradizione che il locale nel passato ha sempre avuto. Anche nella denominazione *Arci Bar* si riflettono gli intenti della nuova gestione. Il locale funzionerà come bar dando però massima libertà alle associazioni e alle più varie realtà di poter far uso dell'ampia sala per concerti, rappresentazioni, luogo di incontro e ritrovo.

Info: [gorizia@arci.it](mailto:gorizia@arci.it)

### Fotografie a Lucca

LUCCA - Fino al 9 maggio imperdibi-

le la mostra fotografica *In bella compagnia* di Elisa Figoli e Alessio Amato all'Arci *Il Lampadiere*. Un viaggio con paesaggio sonoro attraverso i volti e le voci di chi ha resistito.

Info: [www.arcitoscana.it](http://www.arcitoscana.it)

### Escursioni manutentive

LA SPEZIA - Il 16 maggio dalla scuola media Incerti, partirà la seconda delle cinque escursioni manutentive programmate dall'Arci insieme alla Rete dei soggetti che operano sui sentieri. Sono escursioni che si propongono di diffondere, tra chi realizza passeggiate e gite, un atteggiamento di cura per l'ambiente.

Info: [laspezia@arci.it](mailto:laspezia@arci.it)

### Concorso sul balsamico

MODENA - L'Arci ha indetto un inedito concorso con cui avvicinare i videomakers a uno dei più noti prodotti enogastronomici della regione per valorizzarne il lato culturale, sociale e storico. Il bando prevede tre sezioni. Le domande e i film devono pervenire alla sede dell'Arci di Modena entro e non oltre il 3 luglio.

Info: 059.2924711

# È nato l'Elefante rosso, per tutti coloro che amano la musica di qualità tra il jazz e l'afro

**L'***Elefante Rosso* è il nuovo circolo Arci nato in una zona rurale e industriale di Mestre grazie alle idee e all'impegno di Rabih Beaini e di altri collaboratori. *Elefante Rosso* era già il nome di un'etichetta discografica, fondata e diretta dallo stesso Beaini, per produrre e promuovere artisti italiani e locali che unissero alla matrice jazz e soul una forte radice culturale afro. In seguito si è sentita l'esigenza di creare uno spazio in cui si potessero sviluppare nuovi progetti musicali e a questo scopo è stata fondata l'associazione culturale *Elefante Rosso*.

L'obiettivo principale del circolo è quello di promuovere la cultura musicale pura e non commerciale e il mantenimento del vinile come supporto principale per la musica.

«Il nome dell'etichetta e in seguito del circolo - ha spiegato Rabih Beaini - è un modo infantile e puro di esprimere un forte attaccamento alla radice del mondo e di madre terra. L'elefante in questo senso è un simbolo imponente».

Il fatto curioso è che, dopo tante ricerche, lo spazio trovato e utilizzato sorge in una

location nota come Ex-Teranga, locale africano storico che ha funzionato per molti anni e che gode ancora di un'ottima fama. L'inaugurazione del nuovo spazio si è tenuta il 21 aprile con una performance di William Parker e il suo quartetto, una delle figure più rispettate nella scena jazz mondiale, una musica profondamente legata alla radice afro-americana con un'energia potente e positiva.

Attualmente il circolo ha in programmazione workshops, concerti e dj sets di artisti provenienti dalle più svariate realtà musicali ma che condividono un'unica enorme passione per la cultura musicale di qualità. Le strutture del circolo verranno utilizzate anche per incontri e dibattiti, serate a tema, e per riunire un'orchestra laboratorio che darà l'opportunità ai nuovi aspiranti musicisti di confrontarsi con i professionisti e avere così un punto di riferimento per poter crescere artisticamente. L'obiettivo delle serate sarebbe anche quello di avvicinare il jazz al pubblico dell'elettronica e viceversa.

L'*Elefante rosso* sarà aperto tutte le sere

per i soci ma gli eventi speciali si terranno il martedì con concerti live e il sabato dedicato al dj Set.

La programmazione già include artisti molto noti nel panorama jazz. Prossimi appuntamenti sono il 5 maggio con *Cro-Magnon* dal Giappone, il 30 con *Cremins* da Amsterdam e il 6 giugno con Mark deClive Lowe dalla Gran Bretagna.

Oltre alle attività musicali e culturali, il circolo si propone anche come luogo di ritrovo accogliente e caloroso per chi vuole passare una serata in compagnia magari ascoltando della buona musica in un giardino che sarà location ideale per eventi e serate estive.

Info: [www.elefanterosso.com](http://www.elefanterosso.com)



IMPERIA

**Il circolo *Guernica* organizza una serie di passeggiate a km 0, alla scoperta di paesaggi dimenticati. La prima è il 17 maggio con ritrovo alle 9.30 al municipio di Chiusavecchia**  
Info: [www.guernica.imperia.it](http://www.guernica.imperia.it)

notizieFlash

## Concorso per Voci nuove a Buti

Il circolo *Primo maggio* di Buti, in provincia di Pisa, organizza la prima edizione della rassegna *Voci nuove* dedicata ai nuovi talenti musicali.

Possono partecipare sia singoli cantanti che gruppi musicali, basta avere dai 14 anni in su. In totale saranno venti i fortunati ad essere selezionati dalla giuria che potranno poi essere votati online grazie alla collaborazione con il quotidiano *il Tirreno*. Il giornale metterà inoltre a disposizione dell'iniziativa uno spazio sul suo sito dove ci saranno le foto dei cantanti e delle band e dove sarà possibile ascoltare le canzoni in mp3.

Per iscriversi al concorso c'è tempo fino alle ore 20 del 30 maggio, basta compilare l'apposito modulo di iscrizione da ritirare al circolo e allegare la fotocopia di un documento di identità e una fotografia a colori.

I premi in palio sono: 1000 euro per il primo classificato, 300 euro per il secondo e 200 per il terzo e altre menzioni da parte della giuria. Le serate finali di *Voci Nuove* si terranno al circolo *Primo Maggio* il 27 giugno, il 6 e il 13 luglio.

Info: [circoloprimumaggio@virgilio.it](mailto:circoloprimumaggio@virgilio.it)

## Al Pixelle un mese dedicato alla musica, alle mostre fotografiche e al teatro

Il circolo *Pixelle* è noto a tutti gli arcisti e non solo di Padova e provincia.

Luogo di arte e cultura, dal 2006 è un centro di aggregazione il cui fulcro sta nel punto di vista delle donne.

Tanti gli appuntamenti in vista per maggio: si partirà il 6 con la musica di dj Diva e il suo frullato di pop sbarazzino, con l'electro e l'indie che basta per far muovere a ritmo di musica anche i più restii. Il 7 maggio poi, a partire dalle 21.30, serata dedicata al cinema con Vincenzo Patanè che presenterà il suo nuovo libro: *100 classici del cinema gay, i film che cambiano la vita*. Nel

corso della serata sarà inoltre annunciato il film vincitore della 14° edizione delle *Giornate di cinema e cultura omosessuale*. Ancora, l'8 serata *Nomada*, ovvero omaggio al nomadismo con Manuela Carretta e Frank de Franceschi e il loro spettacolo di flamenco, a chiusura di una serata che darà spazio anche agli scatti di Isabella Sannipoli e l'esposizione *Marianna e la sua casa mobile* e alla proiezione del video *Romances* di Margine Migrante. Per gli amanti del teatro il 13 omaggio all'onorico con i *Satiri Danzanti*.

Info: [www.pixelle.it](http://www.pixelle.it)

## Cisco e Il Mulo Tour al circolo Arci di Avio

Il Circolo Arci di Avio, in provincia di Trento, propone per l'8 maggio il concerto di Cisco nell'ambito del suo *Il Mulo Tour*. Un live, quello dell'ex vocalist dei *Modena City Ramblers*, che rientra nella rassegna *Arci di maggio*, organizzata dal circolo e il cui filo conduttore è il tema del lavoro. Cisco porterà sul palco in versione acustica il suo ultimo lavoro discografico *Il Mulo*, album che fa seguito al suo primo disco da

solista, *La lunga notte*. Nella tappa di Avio egli interpreterà i propri brani con la band in una versione inedita. In questa occasione oltre a brani de *Il Mulo*, il cantante proporrà alcuni dei cavalli di battaglia scritti e cantati con i *Modena City Ramblers* e qualche rivisitazione di brani storici.

Il concerto si terrà al teatro parrocchiale di Avio alle 20.45, prezzo d'ingresso 12 euro.

Info: **3385951398**

# Dal 12 maggio nelle edicole di tutt'Italia ci sarà un nuovo quotidiano di sinistra: 'L'Altro'

Piero Sansonetti, già condirettore de *'l'Unità'* e direttore di *'Liberazione'*, tenta una nuova avventura editoriale. Di seguito ce ne spiega il perché

Il più importante istituto americano che studia la libertà di stampa nel mondo e che ogni anno pubblica un rapporto molto dettagliato, per la prima volta nel 2009 non colloca l'Italia tra i Paesi che godono di piena libertà di stampa. La colloca nella categoria dei 'partially free', paesi parzialmente liberi, unico caso della Ue. Per questo resto sempre un po' stupito quando mi chiedono: 'ma perché mai volete fare un nuovo quotidiano? Ce ne sono già tanti...'. Il problema non è il numero dei quotidiani: è la qualità, l'indipendenza, la capacità di produrre idee, informazione e quindi libertà. Oggi in Italia ci sono moltissimi quotidiani, ma pochissime idee, scarsa informazione, non troppa libertà. E nel panorama dell'informazione la sinistra non brilla. I suoi giornali sono diventati poco influenti, privi di invenzione, piuttosto marginali. E così abbiamo deciso - mentre tutti i saggi ci suggeriscono di rintanarci in casa e aspettare tempi migliori - di fondare un nuovo quotidiano. Si chiama

*'L'Altro'* perché vorrebbe essere una cosa un po' diversa dai giornali che già ci sono. Uscirà in edicola dal 12 maggio, a un euro, tutti i giorni tranne il lunedì. Avrà 12 pagine e nei primi mesi sarà distribuito solo in 12 grandi città, ma sarà possibile abbonarsi con tariffe mensili assai scontate. Sarà un giornale di sinistra ma si porrà come compito quello di criticare senza pietà tutti i vizi della sinistra, i tic, i luoghi comuni, le pigri- zie, le paure, le insensatezze.

*'L'Altro'* vuole dare una mano a una impresa che ci sembra urgentissima: ricostruire la sinistra italiana. E siamo convinti che per farlo bisogna partire dalla ricostruzione di un senso comune della sinistra - lo 'spirito' della sinistra - che non c'è più, travolto dalla destra, dalla Chiesa, dal giustizialismo, dalla potenza ideologica di Confindustria... Ci accingiamo a questa impresa con una redazione piccolissima ma con decine di collaboratori. Del tutto indipendenti (unico giornale politico a non avere il finanziamento pubblico). Decisi a non farci

dettare niente da nessuno. Vogliamo parlare a tutti, ai riformisti, ai radicali, ai socialdemocratici e ai comunisti, agli ambientalisti ma anche ai liberali, ai laici, ai cattolici democratici. Vogliamo aiutare a mettere a punto un progetto di società che è esattamente quello che manca alla sinistra. Siamo sicuri che un paese con una sinistra forte e pensante sia un paese migliore.

Abbiamo trovato un piccolo gruppo di imprenditori medi e piccoli che ha deciso di darci una mano. E poi abbiamo lanciato un azionariato popolare aperto a tutti. Chiunque può acquistare azioni (a cento euro l'una) aderendo all'*'Associazione amici dell'Altro'* (Ada). Fatelo in tanti.

Info: [amicidellaltro@gmail.com](mailto:amicidellaltro@gmail.com)

## MOVIMENTO CONSUMATORI

**Consumatori:** Occhi aperti!

Parte la campagna *'Occhi aperti'*! Un progetto nazionale che si concluderà nei primi mesi del 2010 promosso da sei associazioni di consumatori (Assoutenti, Cittadinanzattiva, Confconsumatori, Movimento consumatori, Movimento difesa del cittadino, Unione nazionale consumatori) per facilitare l'esercizio dei diritti dei consumatori e la conoscenza degli strumenti di tutela in materia di credito, pratiche commerciali, garanzie post-vendita. Per ogni tema sono stati attivati servizi di consulenza e assistenza diretta via e-mail: [strumenticreditizi@occhi-aperti.it](mailto:strumenticreditizi@occhi-aperti.it), [pratichescorrette@occhi-aperti.it](mailto:pratichescorrette@occhi-aperti.it), [garanzie@occhi-aperti.it](mailto:garanzie@occhi-aperti.it).

È inoltre prevista una campagna educativa per rafforzare la consapevolezza di tutti i cittadini su questi tre temi, in particolare gli studenti delle scuole medie superiori, attraverso i 'learning object', concorsi scolastici per dimostrare l'effettivo apprendimento degli argomenti, la diffusione delle informazioni tramite la rete Internet.

**Forum della Finanza sostenibile**

Il *Forum per la Finanza sostenibile*, che promuove la cultura della responsabilità

sociale nella pratica degli investimenti finanziari in Italia, ha lanciato un volantino informativo sulla finanza responsabile e sulla sua applicazione attraverso gli investimenti socialmente responsabili.

L'investimento responsabile è indirizzato verso i titoli di società che, oltre a perseguire obiettivi di redditività, cercano anche di produrre benefici ambientali e sociali per tutti gli stakeholder. L'investimento responsabile consente all'investitore di scegliere verso quali attività economiche indirizzare i propri risparmi.

**Equolandia 2009**

Il Movimento consumatori del Veneto il 17 maggio invita a Mestre grandi e piccini alla *Festa dei piccoli consumatori informati* presso il Palaplip in via San Donà, 195 a partire dalle 15,30.

Giochi, laboratori, postazioni di disegno, materiale informativo, gadget e una merenda bioequosolidale. Sono questi gli ingredienti di *Equolandia 2009*, la festa per i piccoli consumatori.

Per informazioni contattare il numero 041 5318393 oppure mandare una e-mail a [veneto@movimentoconsumatori.it](mailto:veneto@movimentoconsumatori.it).



www.movimentoconsumatori.it



Hanno collaborato a questo numero

Rabih Beaini, Francesca Biagioli, Paolo Bianchi, Vanessa Cancelliere, Alessandra Capodanno, Simona Cascio, Milena Cassella, Andrea Contu, Andrea Costantini, Andrea D'Alfonso, Silvia De Silvestri, Maria Ortensia Ferrara, Gian Maria Greco, Isabella Lombardi, Alessandro Lucchesi, Gregorio Malavolti, Fabio Mangani, Federico Mei, Piero Pacchioli, Fatima Raoui

In redazione

Andreina Albano, Silvia Baraldini, Paolo Beni, Maurizio Mumolo, Carlo Testini

Direttore responsabile

Enzo Piperno

Disegno del lampadiera

Martina Castagnini

Impaginazione e grafica

Claudia Ranzani

Progetto grafico

Sectio - Roma  
Cristina Addonizio

Editore

Arci Nuova Associazione

Redazione

Roma, via dei Monti di Pietralata n.16

Registrazione Tribunale di Roma

n. 13/2005 del 24 gennaio 2005

il Blog

<http://arcireport.splinder.com/>

Arcireport è rilasciato nei termini della licenza Creative Commons  
Attribuzione - Non commerciale -  
Condividi allo stesso modo 2.5 Italia



<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/>

# Due ragazze, un furgone carico di beni di prima necessità e tanta voglia di rendersi utili

Pubblichiamo la testimonianza di due volontarie di Nuoro che si sono recate da sole in Abruzzo per portare sostegno alla popolazione

**S**ono partite armate di coraggio, determinazione e anche un pizzico di incoscienza, le due volontarie Arci di Nuoro che sabato scorso, a bordo di un furgone Ducato carico di materiale, si sono recate in Abruzzo per portare il loro sostegno alla popolazione colpita.

A *La nuova Sardegna* di Nuoro hanno rilasciato una lunga testimonianza - di cui riportiamo alcuni stralci - di quanto hanno visto, della disperazione sui volti delle persone, dei bisogni più elementari venuti meno, dei sorrisi ritrovati dei bambini.

Un solo vincolo, quello di rimanere anonime, perché «non vogliamo essere noi le protagoniste».

Il racconto inizia con la partenza, un viaggio 'rocamboloso' che comincia da Olbia alle 5 di sabato mattina, viaggio durante il quale le due ragazze hanno incrociato una colonna ufficiale della protezione civile di Gavoi, che ha permesso loro di proseguire: «Per un privato non è possibile raggiunge-

re i campi. Al massimo, e previ accordi, si può arrivare a uno dei 'com', piccoli campi gestiti dalle forze dell'ordine e dalla protezione civile che smistano gli aiuti. Noi eravamo attese al 'com 4' per lasciare il nostro carico e tornare a casa. Invece grazie agli amici di Gavoi siamo riuscite a passare».

Le due volontarie raggiungono così il campo di Pianola, quello gestito dalla Pro Civ - Arci, e lì 'confessano' tutto: «Quando il responsabile del campo ci ha ricevuto, gli abbiamo detto che eravamo solo due ragazze, partite per conto nostro. Avremmo dormito nel furgone, volevamo soltanto sapere cosa serviva. È rimasto a bocca aperta. E ci ha aggregato a un gruppo di volontari della protezione civile in una tenda del campo. Poi ci ha chiesto se avevamo farina. Ne avevamo tantissima. La sera stessa hanno fatto pizza per tutto il campo. È stata una gioia incredibile. E così abbiamo rotto il ghiaccio con tutti».

Le due ragazze però non si fermano, e, con alcuni uomini della protezione civile, si recano all'Aquila: «Lì abbiamo iniziato a renderci conto della distruzione. Nelle strade, nelle case. Un'emozione indescrivibile. Abbiamo capito davvero il perché delle facce che avevamo visto nel campo, di quegli sguardi persi nel nulla, di quegli scatti di nervi nei bambini, che piangevano. E del perché le consegne fossero rigidissime». Proprio ai bambini è legato il ricordo più bello: «Nel camion avevamo dei giocattoli e una cassa di 'porcherie', marmellata, nutella, merendine. I bambini hanno scartato tutto la sera stessa. È stato meraviglioso vedere i loro occhi illuminarsi. Avevamo anche una bicicletta, ma non l'hanno presa. Perché la regola è che tutti i bambini devono avere le stesse cose. Meglio cento palline tutte uguali che una sola bici». Oltre a questo, sono stati raccolti i bisogni delle persone, perché «la realtà delle tendopoli in Abruzzo non è quella un po' 'patinata' che da giorni passa alla televisione, ci sono campi organizzati che funzionano come un orologio, ma anche campi dove manca tutto».

Le due ragazze sono ora rientrate a Nuoro, ma con un unico obiettivo, quello di caricare di nuovo il furgone e ripartire alla volta dell'Abruzzo.

## La denuncia da Crotona edilizia e malaffare

Già nelle prime ore successive al terremoto, la Pro Civ - Arci di Crotona è stata tra le prime ad attivarsi e ad inviare i volontari e il materiale necessario per far fronte alle esigenze degli sfollati. Da Isola Capo Rizzuto sono giunti mezzi per il trasporto delle attrezzature e dei gruppi elettrogeni, una cucina da campo con cui preparare mille pasti all'ora, un tendone con panche e tavoli per 640 persone.

Dal circolo Arci *Paganìa* di Roccabernarda (in provincia di Crotona) ci giunge una testimonianza che si scaglia contro l'edilizia italiana del malaffare, in particolare nelle piccole province del sud Italia, spesso abbandonate o dimenticate da tutti.

«Al di là degli spot mediatici - secondo quanto riportato nella rubrica *ControinformArci* - il terremoto ha scosso tutto il panorama politico facendo venire a galla il malaffare che dilaga nell'edilizia italiana, ma anche l'inutilità di alcune opere che il governo Berlusconi vorrebbe portare a termine: a cosa serve il ponte sullo stretto di Messina quando la viabilità su ruota e rotaia della Calabria e della Sicilia è a singhiozzi?»

Il sud Italia brulica di paesini ai quali manca ancora un piano regolatore oppure lo stanno applicando da poco tempo. Petilia Policastro in provincia di Crotona è uno di questi paesi. Distrutto nel 1832 da un terremoto, venne ricostruito su un cucuzzolo che dà sul precipizio di un dirupo. Le costruzioni oltre ad essere abusive sono spesso incomplete e disabitate con la complicità di amministrazioni comunali inadeguate e della speculazione della criminalità organizzata. Oggi come non mai dobbiamo sentirci tutti cittadini aquilani e pretendere chiarezza dalla politica del malaffare, partecipando allo sviluppo sostenibile del territorio».

**Info:** [www.arcipaganìa.org](http://www.arcipaganìa.org)

Hanno già ripreso la raccolta fondi, invitando chiunque voglia partecipare a mettersi in contatto. Ringraziando, nel frattempo, gli amici, i negozianti che hanno ospitato i barattoli per la raccolta fondi, i volontari di Posada, *Europcar* che ha fornito il furgone e l'Agip di viale Sardegna, la tipografia *Solinis* in via Biasi, la chiesa delle Grazie. In tanti si sono mossi insomma, «ma si può e si deve fare molto di più».

**Info:** 3280126514

## Ricostruire insieme progetto per migranti

Il terremoto che ha coinvolto la popolazione aquilana ha interessato anche la comunità dei migranti presenti sul territorio stesso.

Questa nuova condizione di disagio e sofferenza si va ad aggiungere ai problemi legati alla condizione di migranti, come il rinnovo del permesso di soggiorno o i ricongiungimenti familiari.

Per questi motivi, è nato, da un insieme di associazioni, il Coordinamento *Ricostruire insieme*, con la collaborazione di Comune e Provincia dell'Aquila e altri enti. Sin dai primi giorni successivi al terremoto, si è iniziata a monitorare la situazione nei campi, creando un foglio di informazione cartaceo e un blog: [ricostruireinsieme.blogspot.com](http://ricostruireinsieme.blogspot.com).

Da un incontro dei rappresentanti della Caritas presso il Ministero dell'Interno con il Direttore centrale per le politiche dell'immigrazione e dell'asilo, è nato un canale diretto di riferimento per segnalazioni di problematiche e progettazioni per la ricostruzione del tessuto sociale. L'obiettivo ora è di avviare uno sportello informativo che sia punto di riferimento per le specifiche esigenze legate all'immigrazione.

La sede del Coordinamento è situata nella sede provvisoria della Caritas, presso la parrocchia di San Francesco a Pettino.

**Info:** [ricostruireinsieme@gmail.com](mailto:ricostruireinsieme@gmail.com)